IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 13 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 14 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Note del giorno

Quasichè non bastassero i guai indirettamente derivanti da una situazione internazionale europea, la quale non trova riscontro che nei primordi del secolo scorso, un altro ne spunta per noi, di carattere interno, che quasi fa il paio col terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908.

La scossa tellurica di ieri ha colpito infatti una vasta plaga che dalle porte di Roma si estende nelle Marche, Umbria, nell'Abruzzo e nel Napoletano fino alla provincia di Caserta.

Il disastro è più grave in Abruzzo, ossia sullo splendido altipiano della Marsica, dove la città capoluogo, Avezzano, fu interamente distrutta, mentre quasi altrettanto è avvenuto per i Comuni di Paternò, Celano, Ajello, Cerchio, Collarmele, Pescina ed altri minori villaggi, che un dì facevano corona al lago Fucino. Si deplorano finora oltre 10.000 vittime senza contare quelle dell'Isola del Liri, ossia del Circondario di Sora, e quelle della provincia romana, dove per fortuna la scossa fu meno violenta.

Speriamo che le ultime notizie non aggravino quelle avute finora con ritardo per le interrotte comunicazioni.

***

La nota politica più saliente del giorno giunge da Vienna con l'annunzio ufficiale delle dimissioni del Ministro degli Esteri conte Berchtold, che offriranno a molti l'occasione di almanaccare e arzigogolare.

Certo è che alcuni mesi prima della guerra il conte Berchtold aveva espresso il desiderio di ritirarsi e che in seguito alle insistenze dell'Imperatore aveva consentito a rimanere sempre provvisoriamente.

Il conte Berchtold — che giustizia vuole si dica non si mostrò mai intransigente nei rapporti con l'Italia, anzi fece sempre del suo meglio per renderli più amichevoli, procurando di risolvere con equità e premura alcuni noti incidenti, come ad es. quello degl'impiegati comunali di Trieste — viene sostituito dal Ministro ungherese a *latere* bar. Stefano Burian, il quale ha certamente il còmpito di rendere sempre più intima la collaborazione fra Vienna e Budapest.

Noi non dubitiamo menomamente che i leali e cordiali rapporti di alleanza esistenti tra i due paesi possano subire la minima alterazione.

— Dall'Albania abbiamo soltanto una notizia di esercitazioni nel tiro a segno... senza colpire il bersaglio.

Infatti, secondo il dispaccio della *Stefani*, fra gl'insorti e le truppe di Essad pascià vi fu uno scambio di fucileria senza conseguenze. Si vede che tiravano troppo in alto, o troppo in basso. Passiamo quindi agli scacchieri, sebbene anche in questi ben poco di concreto vi sia da rilevare.

***

Scacchiere Ovest. — Le scaramuccie più o meno vive continuano, senza recare rimarchevoli spostamenti.

***

Scacchiere Est. — Sembra che in questo scacchiere sia intervenuta una specie di *besa* albanese. Infatti gli ultimi telegrammi più che di guerra si direbbero di tregua o di armistizio.

Naturalmente non deve trarsi da questo stato di cose alcuna deduzione d'indole politica, poichè da una parte le nevi e dall'altra il sistema, diremo così, trincerato spiegano abbastanza questa sosta, la quale potrebbe da un momento all'altro mutarsi in qualche azione a fondo.

Il comunicato di Berlino si limita, anche per economia telegrafica, a queste sei parole, che potevano, volendo, anche ridursi a quattro: « la situazione è invariata da ieri ».

— Il bollettino di Pietroburgo parla di piccoli scontri fra piccoli distaccamenti. *De minimis....*

— Il comunicato di Vienna, invece, dopo avere accennato all'inutile (chi può saperlo se sia tale?) ostinazione russa nell'assalto contro un villaggio presso la Nida, descrive la calma, che regna nella Galizia e nei Carpazi; calma dovuta alle nebbie e alle tempeste di neve, che favoriscono soltanto le piccole azioni, le quali avrebbero avuto esito favorevole per le truppe austro-ungariche.

***

Scacchiere Sud. — Da Nisch neanche un telegramma di 10 parole e da Vienna si accenna soltanto a piccoli scontri insignificanti a scopo di esplorazione.

***

Scacchiere Ottomano. — Nulla di rilevante, tranne la notizia — che può tuttavia avere un certo interesse — telegrafata da Pietroburgo a Londra, nella quale si annunzia che i turchi avrebbero occupato la città persiana di Tabris, che farebbe il paio con Urmia.

Politica e diplomazia

(S) **Nisch**, 12. — Oggi è giunto a Nisch il generale Tatischeff, accompagnato dal capitano Olive, per consegnare al Re l'Ordine di S. Andrea con la spada, il cordone di commendatore di S. Giorgio al Principe Ereditario Alessandro e la Croce di ufficiale dello stesso ordine al Princ. Giorgio, onorificenze loro conferite dallo Czar Nicola.

La missione russa ha portato anche un gran numero di decorazioni da conferirsi agli ufficiali od ai soldati che si sono distinti durante le battaglie.

Finora il solo Czar Alessandro è stato titolare dell'Ordine di Santo Andrea con la spada.

Il Pres. del Consiglio, Pasic, ha offerto una colazione in onore della Missione. Erano invitati il principe Troubetzkoy, Ministro di Russia, il primo segretario della Legazione, Strantmann, il colonnello Bovitch, il Ministro della Guerra, il col. Artamanoff e l'Addetto militare russo.

Londra, 13 — L'*Agenzia Reuter* ha da Indianopolis: « Il Presidente Wilson in un discorso qui tenuto ha dichiarato che il dovere che il paese ha da compiere verso il resto del mondo dipende in massima parte dal modo come il Paese stesso compie il suo dovere verso sè medesimo. Se gli Stati Uniti conserveranno la neutralità essi potranno più tardi recar la pace all'Europa. Gli americani pensano sempre, ha detto Wilson, a quel che non li riguarda direttamente cioè a quanto avviene al di là dell'Oceano, costoro dovrebbero rivolgere il pensiero anzitutto alle cose proprie ».

(S) **Madrid**, 13. — Il ricevimento settimanale del corpo diplomatico al Ministero degli Esteri è stato oggi assai frequentato. Si nota la presenza dei rappresentanti di tutte le nazioni in guerra.

LE DIMISSIONI DEL CONTE BERCHTOLD

(S) VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt*, nell'edizione di stasera pubblica un comunicato che dice:

Il Ministro della Casa Imperiale e Reale e Ministro degli Affari Esteri conte Berchtold il quale aveva già da lungo tempo pregato Sua Maestà di congedarlo, ha ora rinnovato tale preghiera.

L'Imperatore apprezzando le importanti ragioni personali che hanno determinato il Ministro degli Esteri a dare le dimissioni, si è degnato di accogliere la sua preghiera.

Il Ministro ungherese a *latere* barone Stefano Burian sarà nominato Ministro della Casa Imperiale e Reale e Ministro degli Affari Esteri.

IN MACEDONIA.

(S) **Sofia**, 13. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Il Prefetto di Strumitza telegrafa che nuovi profughi macedoni affluiscono incessantemente in territorio bulgaro. L'altro ieri un gruppo di questi profughi fu attaccato nel momento in cui passava la frontiera bulgara da soldati e da *comitadjis* serbi, i quali uccisero un gran numero di uomini, di donne e fanciulli. I soldati bulgari raccolsero i superstiti. Tutte le regioni limitrofe alla frontiera serba rigurgitano di profughi macedoni affamati nudi, che fuggono a costo di ogni specie di pericoli per salvarsi dalle persecuzioni dei *comitadjis* i quali devastano tutti i loro paesi, con la protezione delle autorità.

NEGOZIATI DI PACE SMENTITI.

(S) **Francoforte**, 13. La *Frankfurter Zeitung* è in grado di annunziare, sulla fede di informazioni attinte da fonti competenti, contrariamente alla voce che il Conte Witte avrebbe dovuto partire per la Germania e che sarebbe già partito per incominciare i negoziati di pace, che la notizia di un viaggio del conte Witte non ha nulla di vero.

La *Frankfurter Zeitung* rileva che forse si immagina nei paesi nemici che la Germania sia stanca e cerchi la pace; è per questo che una simile voce non deve essere lasciata senza smentita.

Da Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

BERLINO, 13 (Ore 17). — Secondo la *Neue Zuericher Zeitung* sul fronte in Francia combattono 180.000 fino a 200.000 inglesi e altrettanti trovansi dietro il fronte negli accampamenti di concentrazione.

Per Natale vennero infatti spediti sul Canale 400.000 regali pei soldati inglesi.

— Il *Times* accenna alle gravi perdite di ufficiali inglesi in Fiandra.

Lo stesso giornale spera che i nuovi ufficiali inglesi mandati sul fronte siano stati bene istruiti a risparmiare la propria vita e quella dei soldati.

La nuova offensiva causa la mancanza di buoni ufficiali è più difficile per gl'inglesi che per i tedeschi.

— Hobson protesta nella stampa inglese contro la politica di blocco iniziata dall'Inghilterra, dicendo che la Nota americana moveva contro essa la grave accusa di impedire l'importazione di viveri in Germania, mentre tale importazione è destinata non alle truppe ma alla popolazione.

Hobson invita il Governo a rispondere adeguatamente a questa accusa, concludendo essere compito dell'Inghilterra combattere il nemico sul campo e non affamare i cittadini pacifici.

— Dernburg, ex Ministro delle Colonie di Germania, ha tenuto nei locali del *Republican Club* di Nuova York una conferenza sulla guerra odierna nella quale ha sostenuto che essa è basata sulla conquista della libertà del mare.

Drnburg disse poi che l'Inghilterra non riuscirà ad affamare la Germania perchè la scienza tedesca seppe già supplire con mezzi scientifici ai prodotti di prima necessità.

***

(S.) **Berlino**, 13 — Il Vice-Presidente della Camera austriaca Pernerstorfer, capo dei socialisti austriaci, scrive nel *Berliner Tageblatt* sotto il titolo *Perchè la Russia deve essere vinta*: « — Noi come la Germania non abbiamo nessun odio contro la Francia. Le ultime elezioni francesi dimostrarono che il popolo francese voleva la pace e che esso è una vittima disgraziata della guerra.

« E' cosa differente per l'Inghilterra: e noi siamo eguali con la Germania che vuole sul mare eguali diritti dell'Inghilterra, ma la Russia è per noi il vero nemico. Se l'Austria deve poter continuare ad esistere, deve essere definitivamente domata la Russia turbapace, la cui insaziabile sete di conquista congiunta all'arte della simulazione e dell'intrigo, ha minacciato continuamente l'esistenza dell'Austria-Ungheria, facendo vivere questo Stato nelle condizioni più difficili con una perpetua minaccia di guerra. »

LE ACCUSE SCAMBIEVOLI DI ATROCITA'

(S) **Berlino**, 13. I giornali pubblicano una nota, per rispondere alla pubblicazione da parte del Governo francese delle risultanze dell'inchiesta sull'attitudine delle truppe tedesche in Francia. Secondo un telegramma da Parigi — dice la Nota — il Presidente del Consiglio Viviani ha annunziato al Consiglio dei Ministri il 9 gennaio la pubblicazione della relazione di una commissione d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti compiute dalla Germania, che deve essere stampata a parecchie centinaia di migliaia di esemplari, tradotta e messa a disposizione dei neutri. La relazione costituisce per quanto se ne conosce finora in base alle pubblicazioni francesi, tutta una serie di accuse infondate, con le quali si mira soltanto ad eccitare il popolo contro l'invasione dei tedeschi.

In primo luogo relativamente alle accuse mosse ai tedeschi in generale, senza precisione di tempo e di luogo e senza prove, che essi siano colpevoli di uccisioni, di incendi di villaggi, di violenze, è evidente che vuol darsi l'impressione che i tedeschi hanno compiuto durante la loro marcia vittoriosa dappertutto e sistematicamente tali orrori. Al contrario è un fatto che il Comando superiore dell'esercito tedesco seppe, con tutti i mezzi e con decisivo successo, assicurare il mantenimento di una condotta degna di uomini e la severa osservanza delle regole del diritto di guerra su tutti i teatri delle ostilità.

In secondo luogo di fronte agli sforzi del Governo francese di citare fatti particolari, il Governo tedesco ha naturalmente ordinato immediatamente una severa inchiesta, il cui risultato può essere atteso con tranquillità e con piena fiducia nella correttezza tedesca e sarà pubblicato.

Fin da ora, però, si può dare la smentita di uno di tali fatti particolari, quello di Luneville, per il quale si rimproverava al Comando superiore tedesco l'incendio senza motivo di 70 fabbricati. Se il Governo francese avesse giudicato opportuno di assumere informazioni immediate ed oggettive sul motivo della punizione inflitta a Luneville, avrebbe constatato che la popolazione locale, il 25 agosto 1914 attaccò improvvisamente alle cinque pomeridiane, dopo l'occupazione della città, da parte dei tedeschi, l'ospedale militare, in cui giacevano numerosi feriti senza difesa mediante un fuoco fatto dalle finestre delle soffitte delle case situate nelle vicinanze che durò un'ora e mezzo senza interruzione, e fu indubbiamente dovuto ai borghesi, poichè francesi in uniforme non si trovavano presenti in quel momento a Luneville.

Anche all'indomani i soldati bavaresi furono oggetto di un fuoco simile da parte dei borghesi che tiravano dalle case. Questi fatti sono accertati in modo indubbio ed obbiettivo dalle deposizioni sotto giuramento di numerosi testimoni.

Del resto, soggiunge la Nota, il Governo francese deve apprendere come le truppe francesi si sono condotte nel loro proprio paese. Furono esse che saccheggiarono e non le truppe tedesche, alle quali questo rimprovero viene rivolto senza ragione.

Al contrario, in numerosi casi, sicuri testimoni francesi hanno elogiato la buona condotta e la moralità e l'attitudine severamente virile dei tedeschi.

La Nota dice poi che anche le accuse di assassinio diffuse contro le truppe tedesche, mirano a capovolgere i fatti.

La Nota conclude citando il trattamento contrario a tutte le regole del diritto internazionale che il personale sanitario tedesco dovette subire a Lebourget, Fougères, Saint Yrisis, Vitry-le-François, Sainte Menehould, Peronne, Souleux, Vincennes, Lione, Amiens, Bordeaux, Clermont Ferrand ed in altre città, il trattamento crudele ed umiliante dei prigionieri di guerra a Perigneux, Granville, Puy de Dôme, Montgazon, Fougères, Castres, Muntionis, ed in altri campi di prigionieri e l'uso dei proiettili *dum-dum* più pericolosi e nocivi su quasi tutte le parti della linea di battaglia francese, per escludere ogni diritto nei francesi di accusare e sospettare il modo di condurre la guerra da parte dei tedeschi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 13. — *Lord Haldane* discutendosi alla Camera dei Lordi la situazione militare ha detto che all'invito all'arruolamento nell'esercito è stato risposto largamente.

Nulla autorizza a far fino d'adesso la predizione che il principio del servizio militare volontario sia fallito. In caso si dimostrasse la necessità del servizio obbligatorio, il Governo si inchinerebbe di fronte alla necessità.

Haldane ha poi detto: Noi lottiamo per la nostra esistenza nazionale: potremo dichiararci soddisfatti soltanto dopo una vittoria la quale escluda il ritorno al pristino stato di cose.

Il compito del Paese è assai grave ma nessuno sforzo, nessuna fonte di aiuto deve essere risparmiata per portare a fine il grande compito.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**. 13. La Camera dei Rappresentanti ha respinto con 204 voti contro 174 il progetto tendente ad accordare il voto alle donne.

NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 12. — E' stato solennemente aperto lo « Storthing. »

Il discorso del Trono dice che le relazioni con le Potenze sono amichevoli. Il Governo si è adoperato per tenere il paese fuori della guerra mondiale. Alcuni progetti di legge relativi a misure straordinarie per rafforzare la difesa di terra e di mare saranno presentati allo *Storthing*. Il pareggio del bilancio non può essere mantenuto senza nuovi aumenti di importanti imposte.

Il discorso del Trono annunzia un progetto di legge relativo alla nomina di una Commissione che deve trattare la questione dell'approvigionamento del paese col grano e la questione del monopolio di Stato per l'importazione del grano e della farina.

Cristiania, 13. — Lo *Storthing* si è radunato per chiudere la sessione 1914.

Prossimamente avrà luogo l'apertura della sessione 1915.

Il bilancio della Marina per il 1915-16 ammonta a 7.822.000 corone con un aumento di 200.000 corone sul bilancio 1914-15.

Il nuovo piano di costruzioni navali ed il maggior sviluppo da darsi alla difesa costiera verranno al più presto in discussione allo *Storthing*.

Armi ed Armati

L'ARTIGLIERIA FRANCESE

La « *Politische Correspondenz* » di Vienna riceve da un suo collaboratore militare:

L'artiglieria francese comprende 680 batterie da campagna su quattro pezzi, 30 batterie a cavallo e 21 batterie da montagna pure su quattro pezzi.

Quindi complessivamente, 2844 bocche da fuoco. La Francia non possiede obici leggieri, anzi quando scoppiò la guerra ferveva ancora animatamente la discussione sulla opportunità o meno di dotare di tali cannoni l'esercito francese.

Secondo rapporti pervenuti dal campo la invenzione che avrebbe dovuto sopperire alla mancanza di tali obici e che consisteva nel rendere possibile il tiro ad arco mediante l'applicazione d'un disco al proiettile del cannone da campagna ordinario nella pratica della guerra si è rivelata difettosa e ha dovuto essere abbandonata.

***

Fra il materiale guerresco preso dai tedeschi ai francesi è stata trovata anche una grande quantità di tali dischi lasciati da parte ovvero buttati via senza essere utilizzati. La questione degli obici leggieri da campo sarà probabilmente una delle prime e più importanti questioni che il Ministero della guerra francese avrà da risolvere subito dopo la guerra; poichè fin da adesso ci sono segni evidenti di malcontento nel campo francese per il fatto che l'esercito non è fornito di obici leggieri. Per quanto riguarda l'artiglieria pesante non si hanno nel momento indicazioni precise sul numero e il calibro dei cannoni di cui poteva disporre l'esercito francese allo scoppio della guerra.

***

Una cosa è certa e cioè che essendo stato il servizio dell'artiglieria pesante trasferito dalla artiglieria da campagna a quella della artiglieria a piedi, furono in tale occasione costituiti in principio 5 reggimenti e questi cinque reggimenti a mobilitazione compiuta esistevano effettivamente.

Non si sa però se degli altri 9 reggimenti d'artiglieria a piedi che figurano nell'organico dell'esercito francese tutti, ovvero solamente alcuni o addirittura nessuno, siano stati trasformati in reggimenti di artiglieria pesante secondo la facoltà data al Ministro della guerra dalle deliberazioni legislative.

In ogni modo, i 5 primi reggimenti di artiglieria pesante sono ripartiti ciascuno in 4 sezioni di 3 batterie su 4 pezzi.

I reggimenti sono tutti armati con i noti obici Rimailho da 155 mm. i quali non sono di costruzione modernissima e per la loro minima portata che arriva tutt'al più a m. 4800 e per la grande difficoltà che s'incontra nel trasportarli sono giudicati sfavorevolmente in Francia.

E' probabile che durante la guerra attuale siano stati messi in servizio anche i nuovi cannoni di artiglieria pesante da 105 mm. poichè poco prima che scoppiasse la guerra si diceva che la costruzione dei cannoni era terminata e ne era già cominciata la distribuzione all'esercito.

***

Si diceva che ad ogni corpo di armata doveva essere consegnata una sezione su due batterie di tali cannoni.

Ciò che indubbiamente giova assai alla artiglieria francese è il suo ricco munizionamento. Infatti ogni batteria dispone di 1248 proiettili e ne ha in riserva nel parco munizioni 1068: quindi dispone complessivamente di 2316 proiettili. Le 36 batterie da campagna di ogni corpo d'armata sono quindi provviste di 83.376 proiettili.

Aggiungendo a questi, 6000 proiettili per i dodici obici Rimailho di ogni corpo d'armata e 4000 proiettili per otto cannoni da 105 mm. se ne deduce che alle prime esigenze del munizionamento si è senza dubbio ben provveduto.

ECONOMIA CREDITO E BANCHE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

Siamo informati che il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana, valendosi della facoltà accordategli dallo Statuto Sociale, e precisamente del cosidetto diritto di cooptazione, ha eletto alla carica di consiglieri in sostituzione dei defunti signori:

S. E. senatore Gaspare Finali, di Roma

Senatore Giuseppe Vigoni di Milano,

Barone Alberto Oppenheim, di Colonia,

i signori:

Avv. prof. Nicola Balenzano di Bari, senatore del Regno.

Avv. comm. Ferdinando Bocca, Presidente della Camera di Commercio di Torino.

Conte Enrico Sammartino Valperga Maglione, di Roma, senatore del Regno.

Ci rallegriamo vivamente col Consiglio della Banca Commerciale Italiana che nel rinforzare la propria compagine, ha scelto queste cospicue personalità italiane rappresentanti varie regioni del nostro Paese dove la Banca svolge la sua opera altamente fattiva a vantaggio dell'economia nazionale.

LE RISORSE ECONOMICHE DEGLI STATI UNITI

Se diamo uno sguardo alle statistiche economiche degli Stati Uniti ci accorgiamo subito come la Unione nord-americana sia in una condizione privilegiata, potendo con la sua forte eccedenza di produzione sovvenire a tutti i propri bisogni straordinari e a molte richieste dall'Estero.

Il raccolto del grano di quest'anno è stimato ettolitri 322.036.400 circa cioè il 20 % del raccolto mondiale.

Gli Stati Uniti producono annualmente un quarto della produzione mondiale dell'avena. L'Unione nord-americana possiede 59 milioni di capi di bestiame, cioè la quindicesima parte di tutto il bestiame esistente nel mondo.

Importa però principalmente da Cuba 5 bilioni di libbre di zucchero.

La produzione annuale del cotone (14 milioni di balle) rappresenta il decuplo della produzione dell'India e la metà del prodotto mondiale.

Di lana gli Stati Uniti producono circa 300 milioni di libbre all'anno e acquistano 238 milioni di libbre di lana estera e 34 di stoffe di lana.

Certo relativamente ai minerali la posizione preminente degli Stati Uniti è indiscussa.

Essi producono 534 milioni di tonnellate di carbone cioè il 40 % del prodotto mondiale; 238 milioni di barili di petrolio cioè due terzi della produzione del mondo; 57 milioni di tonnellate di minerali di ferro.

Della produzione mondiale del rame una buona metà viene dagli Stati Uniti. Nella produzione dell'oro l'Unione Americana, che ne produce per un quinto della produzione mondiale, è superata soltanto dall'Africa meridionale.

Ad essa si deve inoltre il 28 % dell'argento del mondo ed il 30 % del piombo.

Gli Stati Uniti tengono testa a tutte le altre nazioni per il valore dei manufatti, ma i loro prodotti sono principalmente consumati all'interno.

LE FINANZE FRANCESI.

Il giornale *Progrès* di Lione dall'*exposé* di Ribot sul progetto di legge che concerne i dodicesimi provvisori del Bilancio deduce che il gettito delle imposte indirette nei primi quattro mesi di guerra presenta una diminuzione del 32.5 % di fronte al corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente.

La diminuzione ammonta per l'imposta su l'alcool al 47 per cento, l'imposta su lo zucchero al 55 per cento e l'imposta sui tabacchi al 16 per cento.

Il gettito delle imposte dirette corrisponde presso a poco a quello dell'anno precedente mentre le tasse di bollo presentano una diminuzione del 69 per cento, le dogane il 58 per cento e i telegrafi e telefoni e le poste il 25 per cento.

Banco di Napoli

Situazione	al 10 dicembre	al 20 dicembre
Cassa	L. 256.701.000	L. 257.390.000
(Specie metall., milioni	244.676.000	245.129,>00
Portafoglio s/ p. ital.	L. 213.192.000	» 214.217.000
Anticipazioni	» 108.296.000	» 106.930.000
Fondi sull'estero portafoglio e c/c.	» 85.302.000	» 88.526.000
Circolazione	» 629.656.000	» 610.504.000
Debiti a vista	» 67.4 7.000	» 59.829.000
Depos. in c.c. fruttif.	» 73.059.000	» 73.202.000
Rapporto della riserva metallica alla circolaz.	56.83 0/0	57.80 0/0

Ministero Tesoro

PER LA VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E SUGLI ISTITUTI DI CREDITO

Presidente: il Ministro del Tesoro.

Membro: De Cupis gr. uff. avv. Adriano, senatore.
- Faina conte comm. dott. Eugenio, senatore.
- Franchetti barone dott. Leopoldo, senatore.
- Veronese comm. prof. dott. Giuseppe, senatore.
- Balsano avv. Rocco, deputato.
- Canevari avv. Alfredo, deputato.
- Compans marchese Carlo, deputato.
- Fumarola avv. Carlo, deputato.
- Tami, gr. uff. avv. Antonio, Presidente di Sezione della Corte dei conti, senatore.
- D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto, Consigliere di Stato.
- Broffierio gr. uff. Federico, Direttore generale del Tesoro.
- Padoa gr. uff. avv. Achille, Direttore generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.
- Giuffrida comm. prof. Vincenzo, dir. gen. al Min. di A. I. e C.

Segretario il.: Fortune cav. avv. Emilio, primo Segretario nel Ministero.

CONSIGLIO PERMAN. DI AMMINISTRAZIONE

Della Cassa D. e Prest. e Istituti di Previdenza.

Presidente di diritto

Venosta gr. uff. nob. Luigi, Amministratore generale della Cassa dep. e prest. e degli Istituti di prev., senatore

Membri di diritto

Galli comm. Lino, Dirett. Gen. della Cassa dep. e prestiti.
Rainaldi gr. uff. nob. ing. Filippo, Dir. gen. degli Istituti di previdenza.

Membri

Bernardi gr. uff. Paolo, ragioniere gen. dello Stato.
Broffierio gr. uff. Federico, Dir. gen. del Tesoro.
Medolaghi gr. uff. Salvatore, Dir. gen. a riposo.
Molani gr. uff. Emilio, Cons. alla Corte dei Conti.
Melis comm. Ernesto, Ispett. gen. nel Min. Tesoro.

Rappresentanti del Ministero Interno:

Pironti gr. uff. dott. Alberto, Dirett. Gen. dell'Amministrazione Civile.
D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto, Consigliere di Stato.

Rappresentante del Ministero LL. PP.

Ramasso comm. dott. Adolfo, Dir. gen. delle bonifiche

Rappresentante del Ministero PP. TT.

Salerno comm. Luigi, Dir. gen. dei risp. e dei vaglia.

Rappresentante del Ministero delle F. I.

Testoni comm. Francesco, Dir. Capo di Divisione.

Rappresentante del Ministero A. I. e C.

Giuffrida comm. prof. Vincenzo, Dir. gen. del Credito e della Previdenza.

Rappresentante del Ministero grazia, giustizia e culti

Mariconi comm. Avv. Giuseppe, Dir. Capo di Divisione

R. AVVOCATURE ERARIALI.

Avv. erariale gen.: Villa gr. uff. avv. Giovanni, senatore
Vice avv. erariale gen.: Riccardi gr. uff. comm. Giu.
Sostituti avv. erar. gen. Lo Bianco comm. avv. Franc.
- D'Ancona cav. uff. avv. Raffaello.
- Tommasi comm. cav. Donato Ant.
- Carretto cav. uff. avv. Giacomo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. reca:

R. D. col quale viene modificato l'art. 2 del R. D. 15 ottobre 1914, portante un aumento dell'addizionale alle imposte dirette stabilita dalla legge 12 gennaio 1909 a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Ancona.

Decr. Min. che revoca le disposizioni concernenti il cabotaggio delle navi mercantili.

Min. dell'Interno: Commissione reale pel credito comunale e provinciale. Comunicato.

Min. di Grazia Giustizia e dei Culti e delle Finanze: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13 (ore 12.20). — Il cav. Francesco Franco, notissimo negoziante in metalli preziosi per oreficeria, ha rassegnato il bilancio. Egli occupava numerose cariche nel mondo bancario e in varie Società industriali. Si calcola un *deficit* di parecchi milioni.

La notizia ha prodotto in tutto il ceto commerciale vivissima impressione.

Torino, 13 – Ignoti ladri ieri sera si introdussero nella sede della *Federazione* Italiana del giuoco del calcio e vi rubarono tra l'altro una splendida coppa, dono del Re, che doveva servire come pallio per una gara, che si sarebbe indetta presto per squadre italiane.

— Da qualche giorno il senatore Ottone Tournon, generale a riposo, è infermo. Pare si tratti di bronco-polmonite.

Bergamo, 13 – Alla Caserma Umberto I del 78° fanteria ieri venne inaugurata una targa-lapide ai soldati del reggimento caduti in Libia. Fra i caduti figura il nome del soldato Alberghetti Edoardo, che si è saputo ora vivo e prigioniero dei senussi.

Per il IV Congresso contro la tubercolosi.

(S) **Genova 13** – La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso delle speciali facilitazioni in occasione del IV Congresso nazionale contro la tubercolosi che avrà luogo in Genova dal 7 al 9 febbraio prossimo.

Il termine, di tempo per fruire dei ribassi, va dal 1° al 9 febbraio per l'andata, e dal 7 al 10 per il ritorno, da qualunque punto del Regno.

Le iscrizioni al Congresso, libero a quanti si interessano della questione sociale della tubercolosi si può fare fin d'ora, inviando la quota di lire 10, alla Segreteria del Congresso (via Innocenzo Frugoni N. 27 Genova) la quale invierà agli iscritti le carte per godere degli indicati ribassi ferroviari.

Italia Centrale

Pistoia, 13 – Ieri verso mezzogiorno è avvenuta una grave disgrazia nello stabilimento della «cardigna».

Certo Anchise Zamboni, macchinista, mentre preparava delle bombe per andare a caccia di pesce restò vittima della sua imprudenza. Una bomba gli spacò in mano ed ebbe spezzate le braccia le gambe ed alcune costole: si trova all'Ospedale in fin di vita.

Portoferraio 13 – A causa del fortunale, che imperversa da tempo son interrotte le comunicazioni fra il continente e l'isola. Alcuni velieri si sono rifugiati qui.

Firenze, 13. —Da tutti i paesi toscani giunge notizie sulle scosse di terremoto, che verso le 8 sono state avvertite. Danni fortunatamente non ve ne sono e tutto si è limitato ad un grande spavento.

— Nei giorni 16, 17 e 18 corrente si riuniranno nella nostra città, i componenti la Direzione del Partito socialista per discutere sulla situazione politica. Sabato si aduneranno i componenti della Direzione del Partito per un esame di massima sulle questione e per la deliberazioni secondarie. Domenica prenderanno parte anche i dirigenti del gruppo parlamentare socialista: on. Turati, on. Treves on. Modigliani e Marconi.

L'on. Morgari non potrà intervenire perchè trovasi a Copenaghen al congresso socialista dei paesi neutrali

Lunedì si aggiungeranno ai lavori le rappresentanze delle organizzazioni economiche e cioè le confederazioni generali del lavoro, la direzione sindacale e il Sindacato ferrovieri e la federazione dei lavoratori della terra.

Le adunanze si terranno nelle sale del circolo commessi di commercio. Come si vede questa riunione è di grande importanza.

Firenze 13 – Ieri sera si sono riuniti i soci dell'Unione fiorentina fra gli elettori cattolici per discutere sulle prossime elezioni amministrative. Eran presenti circa 500 soci.

Dopo ampia discussione si è deciso di aderire alla lista concordata antisocialista: il consiglio sabato farà la proclamazione dei candidati da includersi nella lista concordata.

(S) **Ancona, 13.** — Oggi ha avuto luogo il trasporto della salma del tenente garibaldino Lamberto Duranti morto in Francia. Il corteo formatosi in Piazza del Plebiscito, ha percorso il Corso Mazzini, il Corso Vittorio Emanuele, Via Nazionale, fino al Piano San Lazzaro. I negozi erano chiusi.

Precedevano i pompieri in alta uniforme con il gonfalone del Comune e quello della provincia: seguivano moltissime corone di varie associazioni e rappresentanze.

Al Piano San Lazzaro hanno parlato il comm. avvocato Alfredo Felici, ex-sindaco di Ancona; il Console di Francia Jacot, l'on. De Andreis e il pubblicista Nenni.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Oltre la cronaca che avrete ricevuto dall'*Agenzia Stefani*, vi segnalo qualche particolare circa il terremoto.

Alcune donne, avendo visto passare i pompieri per via Toledo, sparsero la voce di un grave crollo con molti feriti ed alcuni morti. Invece più tardi si seppe che si trattava di un piccolo incendio a S. Teresella degli Spagnuoli.

I detenuti di S. Efremo si sono ammutinati, volendo uscire all'aperto.

Nella chiesa della Provvidenza era esposto il cadavere di una suora ed appena i fedeli videro muoversi il catafalco, cominciarono a gridare al miracolo.

Anche negli stabilimenti industriali vi è stato molto panico e gli operai hanno abbandonato il lavoro.

Non si sono avuti dei danni: solo in piazza della Carità un palazzo, che era già puntellato, pericola e si sono recate sul posto le autorità.

Le fumarole di Pozzuoli si sono notevolmente attivate.

Anche nei Comuni vesuviani è stata avvertita la scossa e grande panico si è impadronito di quelle popolazioni.

Isole

Sardegna 13 – Nella nostra città largo eco ha avuto la morte di Ernesto Butta, caduto nelle Argonne. La *Nuova Sardegna*, che ebbe il Butta come suo redattore gli consacra lunghi articoli.

Anche l'altro giornalista, che è morto, l'av. Augusto Abiabra era pure sardo e si sono aperte delle sottoscrizioni perchè le loro salme vengano in patria.

— Tutta la provincia è stata turbata da un violento uragano. Molti tratti della linea ferroviaria sono interrotti.

I piroscafi giungono con enormi ritardi.

Provincia Romana

Castel Madama, 13. —All'Università agraria è stato approvato ad unanimità il bilancio preventivo per l'anno 1915 con l'entrata pari all'uscita di L. 4025

Sono state fatte vive lodi al presidente sig. Testa.

Velletri, 13. — E' sorta la cooperativa di consumo fra gli agenti ferroviari della linea Cecchina–Terracina

La Direzione delle ferrovie ha dato un vagone per il deposito dei generi. Quanto prima si costruiranno anche le case per i ferrovieri.

Viterbo, 13.— Agli atti del notaio Sansoni è costituita a Viterbo la Società anonima dei telefoni umbro-tirrena con sede nella nostra città. La società è la risultante dalla fusione delle due società anonime di Viterbo e di Orvieto.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 14 gennaio:

Karimata, con Genova e Maddalena – *Europa*, con Genova – *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone – *Perugia* e *Roma*, con Maddalena – *Firenze*, con Napoli.

L'Umbria

agricola - industriale - commerciale

La Camera di Commercio e Industria di Foligno ha recentemente pubblicato uno studio economico-statistico sull'attività agricola, industriale e commerciale dell'Umbria.

Lo studio molto accurato è stato redatto con competenza e diligenza dal segretario di detta Camera di commercio, avv. cav. Fernando Mancini.

Il lavoro consta di tre parti e mentre la prima illustra più che altro l'Umbria sul movimento della popolazione, sui servizi pubblici e sulle istituzioni economiche e la terza elenca le aziende industriali nella loro organizzazioni ed efficienza produttiva, la seconda parte è il nocciuolo dello studio e contiene notizie recenti.

Da questa seconda parte stralceremo qualcuna delle notizie più interessanti.

Agricoltura.

Questa regione, che per antonomasia è chiamata l'«Umbria verde» dà largo sviluppo all'agricoltura tanto che su 9.767,14 chilometri quadrati di superficie territoriale 9.189,74 sono destinati alla produzione agraria e forestale.

Di questo terreno la maggior parte è destinata al seminativo con piante e la minima parte alle colture specializzate legnose.

L'Umbria si trova fra le regioni d'Italia che nel tempo abbiano maggiormente progredito nell'agricoltura: difatti il 94 % della sua superficie è produttivo. E questa percentuale si suttodistingue così:

il 44 % per il terreno seminativo semplice;
il 25,6 % per prati e pascoli;
l' 1,2 % per colture legnose, e quindi il 70,8% del terreno adatto alla moderna coltivazione; ed il 23,8 % per i boschi.

Sviluppata così l'agricoltura si comprende che rilevante debba essere il numero degli agricoltori e dei lavoratori della terra: difatti essi sono 404.056 su un totale di popolazione della provincia di 712.778: vale a dire che sono addetti ai campi i sei decimi della popolazione totale.

Le condizioni del lavoratore della terra nella regione dell'Umbria sono ovunque e generalmente soddisfacenti e per il patto colonico in vigore e per l'entità delle mercedi corrisposte. La mezzadria è quasi dappertutto e nel modo più largo praticata e fin da epoca remota. Con il progresso dei tempi il contratto di colonia, sempre basato sul criterio della divisione dei prodotti fra il proprietario ed il contadino, si è venuto modificando adattandosi alle nuove e crescenti esigenze della vita agricola. Riforme parziali sono state introdotte anche di recente all'opera colonica. Per tal modo si è conseguito ancora di più quell'uniformità nel regime contrattuale per la coltivazione dei fondi, preordinato al sistema della mezzadria, capace di dare un maggiore valore alla convenzione e ad un tempo assicurare un trattamento comune rispetto ai diritti ed agli averi alla grande massa dei coltivatori di una stessa regione.

Lo sviluppo dell'agricoltura è dovuto in gran parte all'applicazione di metodi progrediti di coltura e di rotazione.

Le coltivazioni, nelle quali si è portata una mirabile trasformazione, ottenendosi i migliori risultati, sono: fra le erbacee la *cerealicoltura*, la coltura *delle leguminose da seme*, la coltura *delle barbabietole da zucchero* — fra le arboree: l'*olivicoltura*, la *viticoltura*, le colture *delle piante da frutta*. Particolari cure si sono anche rivolte dagli agricoltori alle coltivazioni dei pascoli del prato, come della zona montana.

Da uno studio sulle mercuriali dei mercati locali risulta che nell'ultimo quinquennio si ebbe un costante aumento — ed anche un notevole miglioramento nella produzione del bestiame e nelle diverse coltivazioni.

Commercio.

L'Umbria, regione eminentemente agricola, trova la base dei suoi commerci di preferenza e su più larga scala nello scambio delle derrate agricole e degli altri prodotti del suolo.

Il maggiore movimento della contrattazioni lo si riscontra pertanto nei mercati del bestiame, che sono frequentatissimi in tutta la Provincia e forniscono in dose molto rimarchevole il mercato di Roma.

In 142 Comuni si tengono, in epoche fisse, *fiere* per il bestiame e per i prodotti agricoli, in numero di due almeno all'anno nei Comuni minori e fino a quattro nei Comuni maggiori. I *mercati*, periodicamente durante l'anno solare ed in un sol giorno della settimana si svolgono in 41 Comuni; in due giorni della settimana, in 5 comuni (Città di Castello, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni); e soltanto in un determinato periodo dell'anno ed in un giorno della settimana in 37 Comuni.

Tanto le fiere che i mercati di bestiame riescono importanti. L'andamento delle contrattazioni di bestiame da circa tre anni non è stato però dei più soddisfacenti. I prezzi non si mantennero sostenuti e non si ebbero guadagni da parte dei produttori. Nei mercati di Perugia e dei comuni limitrofi, q in quelli di Foligno si compiono più numerosi i contratti d'acquisto del bestiame da macello. Frequentissimi ovunque sono invece i mercati dei suini. Il bestiame bovino esportato dall'Umbria nell'anno 1912 è stato di 27.614 capi.

***

Il mercato dei cereali è stato sempre notevole in tutta la regione per l'entità delle contrattazioni.

— Il commercio dell'*olio* è ben cospicuo in alcuni centri della provincia, come Foligno, Perugia, Spoleto, Terni. La sovrapproduzione dell'olio di oliva in confronto del consumo locale, ha determinato le correnti di esportazione. Generalmente durante la stagione si effettuano i contratti di forniture di grosse partite.

— Il commercio del riso, ben rilevante in tutta la regione, non dà luogo ad esportazioni se non in quantità minime. Con il raccolto normale il mercato generalmente resta sprovvisto del prodotto, che viene importato dalle Marche, dalla Toscana e dalle Puglie.

— Attivi si svolgono sempre i mercati del pollame e delle uova che alimentano una cospicua esportazione.

Industria.

Sebbene meno rilevanti dei mercati dei prodotti del suolo, pure degni di una speciale considerazione sono i mercati dei manufatti. La grande, la media e la piccola industria gettano nei mercati convenienti articoli dando luogo a scambi ben considerevoli.

I centri minori contano numerose aziende commerciali per la vendita degli articoli più comuni ed usuali, mentre tutti i centri maggiori hanno aumentato il numero degli esercizi commerciali.

Generalmente nell'Umbria le condizioni del mercato monetario si sono mantenute in quest'ultimo quinquennio normali e favorevoli allo sviluppo di ogni attività nel campo commerciale. Gli Istituti bancari hanno accordato, con avveduta larghezza, il credito, applicando saggi di sconto normali.

Dalla denuncia delle ditte esercenti aziende industriali e commerciali, si desume che sono impiantate nell'Umbria:

N. 1.243 *imprese industriali*, fra piccole, medie e grandi;
N. 4.377 *aziende commerciali*;
N. 1.551 *laboratori di artieri*.

Il progresso economico dell'Umbria anche nei momenti critici per l'economia nazionale non è mai mancato.

Il valore delle singole attività, l'efficienza delle energie locali, lo spirito d'intrapresa delle popolazioni valsero a far superare ogni difficoltà e sono la miglior promessa per l'avvenire, nonostante il ciclone che imperversa sull'Europa.

Scienze e Lettere

R. SOCIETA' LETTERARIA DI LONDRA

In una recente tornata la *Royal Society of literature* di Londra ha nominato suo socio l'on. F. Martini, Ministro delle Colonie.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO AFFONDATO DA UNA MINA.

(S) **Londra, 13.** — Telegrafano da Bergen all'*Evening News* che il vapore *Castor* di Bergen di 1200 tonnellate che navigava sotto bandiera russa ha urtato in una mina alla foce dell'Elba ed è affondato. Un uomo dell'equipaggio è perito.

TERREMOTO IN AUSTRIA.

(S) **Vienna, 13.** — Gli apparecchi sismografici di Vienna e di Pola hanno registrato stamane rispettivamente alle 7.54, e alle 7.53 un fortissimo terremoto alla distanza di 900 km. da Vienna e di 100 da Pola.

NOTE D'IGIENE

LA GUERRA E L'IGIENE.

E' questo il titolo d'una conferenza tenuta a Parigi dal dott. Doisy deputato delle Ardennes reduce da una visita di ispezione medica sui campi di battaglia della Marna.

Dopo aver esposto tutto il programma di profilassi medica adottato dal servizio sanitario militare egli ha mostrato come la grande preparazione igienica si sia talvolta rivelata insufficiente di fronte alla realtà.

Le battaglie attuali, con la loro enorme estensione, hanno anche in questo riguardo come in tanti altri sconvolto tutti i calcoli che si facevano in tempo di pace. Altra difficoltà proveniva dalla stagione, dalla temperatura elevata del principio di settembre in cui la battaglia della Marna si svolse.

Per tutte queste circostanze sfavorevoli le inumazioni si fecero in modo un po' difettoso e spesso i disinfettanti mancarono; bisognerà visitare minuziosamente, sondare tutta questa regione che fu teatro di combattimenti accaniti e dove qualche giorno fa vi erano ancora dei cadaveri insepolti.

Le inumazioni imperfette costituiscono una grave minaccia per le fontane e i pozzi.

Bisognerà che per molto tempo gli abitanti bevano soltanto acqua bollita e tale acqua usino anche per la cucina e la toletta ovvero acqua sterilizzata con l'aggiunta di ipoclorito di calce.

Sarà necessario tornare a ispezionare le tombe ricoprirle di calce circondarle talvolta di una profonda trincea versandovi calce in abbondanza.

Il campo di battaglia è ancora ingombro di detriti di ogni genere: resti di alimenti, vestiario e equipaggiamenti, materie tutte fermentabili e suscettibili di produrre emanazioni malsane.

Le abitazioni, già occupate dalle truppe nemiche, hanno il suolo pieno di immondizie che non sporcano solamente la casa ma il giardino, le adiacenze ecc.

E anche ivi è a temersi per le fontane e anche per la polvere che i proprietari solleveranno, facendo la pulizia.

La sorveglianza degli alimenti sarà una delle prescrizioni più imperiose da osservarsi specialmente sul latte e la carne; inoltre è indispensabile una riorganizzazione dei servizi veterinari.

Viene infine la ricostituzione dei locali distrutti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Tina di Lorenzo ha dato per lo spettacolo in suo onore al *Manzoni* di Milano *Gelsomino* di Sabatino Lopez, una commedia in un atto, che la eletta attrice ha condotto al successo, molto per l'arte sua squisita, ma non poco anche per le belle qualità di freschezza e di poesia che il lavoro contiene.

— Fra poco al teatro *Alfieri* di Firenze, andrà in scena una nuova commedia di Augusto Novelli che si intitola *Quando il lupo perde il vizio...*; è in tre atti e ha uno spunto originalissimo: si impernia sulla figura di un granataio arricchito andando in giro per Firenze a vendere il suo genere, figura della quale il Niccòli darà certo un'altra bella interpretazione.

L'azione del nuovo lavoro si svolge non a Firenze ma a Empoli: Novelli ha tratteggiato, con la sua mano esperta, la vita di provincia, dove le chiacchiere e i pettegolezzi superano quelli della città.

La nuova commedia è già stata messa in prova dalla Compagnia Niccòli.

***

Lirica. — La tournée Bonci – con l'*Elisir d'amore* e il *Don Pasquale*, delle quali egli, è interprete meraviglioso – e iniziatasi la sera del 6 gennaio a Bologna proseguirà per Firenze, Roma, Genova, Milano, *Brescia*, Verona, Venezia, Padova, Ferrara, Modena e Parma. Nello splendido giro artistico, l'illustre tenore sarà coadiuvato da Ida Cattorini, *Adina* e *Norina*, Antonio Pini-Corsi *Dulcamara* e *Don Pasquale*, ed Ernesto Badini *Belcore* e *Malatesta*. L'orchestra sarà diretta dal maestro comm. Rodolfo Ferrari.

— Alla presenza dei Sovrani d'Inghilterra Adelina Patti ha cantato in un concerto di beneficenza tenutosi all'*Albert Hall* di Londra. La Patti eseguì con insuperabile maestria l'aria «Voi che sapete» delle *Nozze di Figaro*, e il canto tradizionale britannico *Home, sweet home*. Fu applauditissima dall'uditorio e vivamente complimentata dai Sovrani.

L'incasso del concerto superò i centomila franchi

***

Varie. — Nel duomo di Pisa è stato magnificamente restaurato l'organo famoso di Azzolino della Ciaja.

Enrico Bossi, l'organista insigne, ha tenuto un concerto inaugurativo che è riuscito una splendida festa d'arte.

Dal Frescobaldi ed Azzolino della Ciaja, dal padre Martini a Sebastiano Bach, il programma comprendeva musica dei classici più austeri ed Enrico Bossi lo eseguì in modo insuperabile.

LA MORTE DI DE CAILLAVET.

(S) **Parigi, 13.** E' morto l'autore drammatico Caillavet.

Francesco De Caillavet era uno dei più apprezzati e fortunati autori francesi: raggiunse la maggior sua fama dopo la collaborazione col De Flers: dal *Re*, scritto da De Flers, De Caillavet e Arène, le commedie numerosissime scritte dai primi due hanno costituito una serie ininterrotta di vivi successi, talchè i loro lavori sono nel repertorio di tutte le Compagnie francesi ed italiane. Ricordiamo, *Il Re*, *L'amore veglia*, *L'asino di Buridano*, *Il bosco sacro*, *Primerose*, *Bretagnesa*, *La bella avventura*, l'ultimo lavoro dei fecondi autori.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. cav. Del Giudice – *P. M.* cav. Bertini – *Difesa* avv. Bianchi e Valente – *P. C.* avv. Falconi.

Mancato omicidio premeditato a Montecompatri.

Tale Orlando Pala fratellastro di Angela Moscatelli nutriva sentimenti di odio e di vendetta contro il marito di lei Eugenio Mastrofini perchè riteneva che la Moscatelli si fosse ingiustamente impossessata di una vigna ereditata dal proprio padre Nicola, e che secondo il Pala sarebbe dovuta rimanere in proprietà della comune madre, superstite, Maria Battinelli. Ed i biechi sentimenti di costui si acuirono maggiormente allorquando il magistrato riconobbe il buon diritto della Moscatelli.

Stavano così le cose quando la sera del 9 settembre u. s. si ebbe l'esplosione della tragedia. Eugenio Mastrofini mentre si trovava seduto presso la porta dell'osteria di Pietro Novi fu fatto segno a due colpi di revolver che gli spezzarono il braccio destro.

Naturalmente, autore del delitto fu ritenuto il Pala; arrestato confessò affermando di aver agito in quel modo per la grave animosità che nutriva verso il Mastrofini.

Ieri il Pala comparve dinanzi ai giurati per rispondere di lesioni gravi che guarirono dopo oltre tre mesi ed apportarono l'indebolimento permanente del braccio destro.

Fatto l'appello dei giurati la causa venne rinviata a nuovo ruolo per malattia del difensore avv. Bianchi.

SPORTS

SKI.

L'Epifania a Varese.

VARESE, 6. — Con un tempo splendido, quasi primaverile, oggi tutti gli *sportsmen* di Varese e molti provenienti da Milano si sono dati convegno al Sacro Monte ed al Campo dei Fiori ove animatissime sono state le esercitazioni cogli ski e le emozionanti volate in *toboggan*.

Al Campo dei Fiori ove la neve caduta ha raggiunto l'altezza di un metro è in allestimento uno splendido campo per le esercitazioni diverse; parimenti a S. Maria del Monte l'assessore signor Cargnola ha fatto cilindrare la neve apprestando in tal modo uno splendido campo. Se continua il bel tempo si prevede una grande affluenza di *sportsmen* e di pubblico per domenica prossima.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 14 Gennaio 1915 — S. Dazio arciv.
Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 5.0
Leva la luna alle 5.58 m. – Tramonta alle 3.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	–10.0	coperto	Nizza	—	—
Amburg.	0.0	1/4 cop.	Zurigo	0.0	1/4 cop.
Vienna	3.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	8.0	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	10.0	sereno	mosso	11.0	7.0
Torino	2.0	sereno	—	6.0	2.0
Milano	7.0	1/4 coperto	—	8.0	1.0
Venezia	3.0	sereno	mosso	6.0	1.0
Bologna	3.0	sereno	—	6.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	sereno	agitato	8.0	2.0
Firenze	1.0	sereno	—	10.0	0.0
Roma	6.0	sereno	—	13.0	6.0
Bari	7.0	coperto	grosso	14.0	2.0
Napoli	7.0	coperto	mosso	13.0	6.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—	—
Palermo	11.0	1/2 coperto	grosso	14.0	8.0
Messina	11.0	coperto	mosso	16.0	6.0
Cagliari	6.0	sereno	mosso	13.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti quarto quadrante, cielo bello, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti alquanto forti intorno tramontana, cielo ancora nuvoloso località meridionali, bello altrove, temperatura bassa. Versante Adriatico venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle località meridionali, bello sulle rimanenti, temperatura diminuita, mare grosso coste salentine. Versante tirrenico venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso località meridionali, bello altrove, temperatura diminuita, mare grosso specie coste sicule. Versante Ionico venti forti intorno ponente cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare grosso. Coste Libiche: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare grosso specie coste Cirenaica.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 750.0 — Termometro centigr. massima 11.3 — Minima 5.2 — Umidità relativa 41 — assoluta — 4.80 Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno

Sciarada

Prese alla storia delle crociate,
Se vuoi spiegare tosto l'esiero.
Vi è chi diventa spesso primiero,
Quando dell'altro molto abusò.

Spiegazione del gioco precedente:
Contenti.

Aste, Appalti ed Aggiudicazioni

Viterbo – *R. Sottoprefettura* – 19 Gennaio – Vendita 1230 piante di alto fusto quercia-cerro e 622 quercia-cerro. L. 68.403.

Venezia – *R. Prefettura* – 19 Gennaio – Appalto trasporti carcerari 1° Aprile 1915 – 31 Dicembre 1919 L. 32.200.

Capua – *Direzione Artiglieria* – 19 Gennaio – Fornitura nella [illegible] L. 56 mila.

Soni – (*Cagliari*) *Municipio* – 20 Gennaio – [illegible] L. 71.161.

Ministero Marina – 20 Gennaio – [illegible] (4 lotti) L. 147.282.

Fano – *Municipio* – 20 Gennaio – Costruzione strada [illegible] Saviganese Orsol. L. 66.403.

Torino – *Municipio* – 21 Gennaio – Vendita di un lotto di terreno fabbricativo in corso Re Umberto angolo via Magellano.

Ministero Agricoltura – 21 Gennaio – Fornitura di carta bianca sopraffina, fine e mezzo fine a macchina in servizio delle Amministrazioni governative centrali L. 300. mila.

Padova – *Deputazione provinciale*. – 22 Gennaio – Ampliamento Ginnasio e sistemazione Liceo «Tito Livio» L. 111.225.

Roma. – *Ferrovie Stato* – 25 Gennaio – Acquedotto presso Ostiense L. 265 mila.

Sestino – *Municipio* – 25 Gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Lonato Municipio – 25 Gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 236 mila.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.25	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.35	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.25	id. 0.13	id.
Indivia	id. 0.04	id. 0.04	il piede
Ananas	id. 0.05½	id. 0.04	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.35	id. 0.12	il mazzo
Cavoli	id. 0.15	id. 0.04	Pezzo
Cavolfiori	id. 0.75	id. 0.05	id.
Broccoli	id. 0.35	id. 0.03	id.
Cardi (Gobbi)	id. 0.10	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01	id.
Arancio	id. 0.04	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.46	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.27	id. 0.10½	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.40	a L. 1.40	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.35	id. 1.30	id.
Polli teneri vivi	id. 1.75	id. 1.45	Pezzo
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.35	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.40	id. 1.30	il Kg.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.00	a peso morto
Uova comuni	id. 0.11½	id. 0.11	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.35	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi [illegible]	id. 2.70	id. 1.60	id.
Palombi	id. 2.40	id. 2.40	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.30	id. 1.70	id.
Seppie	id. 1.80	id. —	id.
Frittura [illegible]	id. 2.10	id. 1.40	id.
Pesce [illegible]	id. 1.80	id. 1.00	id.
Sarde	id. 1.65	id. —	id.
Anguille e [illegible]	id. 1.70	id. 1.40	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.30	a L. 0.12	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.35	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.26	id.
Indivia	id. 0.05	id. 0.01½	il piede
Ananas	id. 0.06	id. 0.05½	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.05	Pezzo
Cavolfiori	id. 0.80	id. 0.07½	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Cardo (Gobbi)	id. 0.20	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.01½	id.
Arancio	id. 0.05	id. 0.02½	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.25	id.

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.65	a L. 1.65	Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.60	id. 1.36	id.
Polli teneri vivi	id. 2.05	id. 1.60	Pezzo
Id. morti	id. 2.20	id. 1.60	id.
Id. comuni vivi	id. 1.70	id. 1.44	id.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.55	id.
Tacchini vivi	id. 1.50	id. 1.40	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.25	peso morto
Uova comuni	id. 0.12½	id. 0.11½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.30	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi [illegible]	id. 2.80	id. 2.70	id.
Palombi	id. 2.60	id. 2.60	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.10	id. —	id.
Seppie	id. 2.00	id. 1.60	id.
Frittura [illegible]	id. 2.30	id. —	id.
Pesce [illegible]	id. 1.90	id. 1.40	id.
Sarde	id. 1.75	id. —	id.
Anguille e [illegible]	id. [illegible]	id. [illegible]	id.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara ... Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
?? » – ... Grey propone la mediazione ... [illegible]
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – ... Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau ed un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
14 » Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
1 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabao nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il cattivo tempo che persiste su quasi tutto il fronte ha disturbato le operazioni.

In Belgio tempesta di sabbia sulle dune in riva al mare. Nelle regioni di Nieuport e di Ypres la nostra artiglieria ha efficacemente tirato sulle opere del nemico.

Sull'Aisne, a nord-est di Soissons, il combattimento intorno allo sperone 132 è stato assai aspro durante tutta la giornata. I tedeschi vi avevano impegnato forze assai importanti. Noi ci siamo mantenuti sulla sommità della pendice ad ovest dello sperone. Verso est le nostre truppe hanno dovuto cedere terreno. La lotta continua. Tra Soissons e Berry au Bac, il tiro della nostra artiglieria ha determinato su alcuni punti esplosioni in mezzo alle batterie nemiche.

Nello Champagne, da Reims all'Argonne, duelli di artiglieria assai violenti nella regione di Souain. La cima del fortino a nord della fattoria di Beau Sejour è sempre nelle nostre mani e vi abbiamo stabilito una trincea a 60 metri dalla trincea tedesca.

Nell'Argonne pioggia e vento; nessuna azione di fanteria. Dalle Argonne alla Mosa cannoneggiamento intermittente.

Nei Vosgi nebbia e abbondante caduta di neve.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

— A nord-est di Soissons un nostro contrattacco ha leggermente progredito tra Cuffies et Crouy, ma non ha potuto avanzare oltre Crouy. Violentemente attaccate in questa località, le nostre truppe hanno leggermente piegato nei dintorni del villaggio di Moncel, che esse occupano. Esse tengono Sainte Marguerite e Missy-sur-Aisne.

Nessun altro fatto notevole è segnalato.

◆ (S) **Belfort**, 13. Profittando del tempo nuvoloso un *Taube* ha tentato stamane verso le 9.40 di venire a volare su Belfort. Accolto da un cannoneggiamento ed inseguito da due aeroplani esso è fuggito in direzione della Svizzera.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 13 - (*Ufficiale*) — Un violento combattimento di artiglieria ha avuto luogo nella regione di Nieuport, in seguito al quale il nemico ha sgomberato parecchie trincee presso Palingsbrug, sobborgo di Nieuport.

Gli attacchi nemici sul canale di Labassée sono stati definitivamente respinti.

Un attacco francese contro la Boisselle e la collina di Nouron è stato respinto.

Agli infruttuosi attacchi francesi di ieri sulle colline presso Crouy seguì un contrattacco tedesco che terminò con la completa sconfitta francese e con lo sgombero da parte dei francesi delle colline a nord-est di Cuffies e a nord di Crouy. I reggimenti del Brandeburgo si impadronirono di due posizioni francesi, fecero 1700 prigionieri e presero quattro cannoni e parecchie mitragliatrici.

Un attacco con zappe dei francesi nella regione a sud di Saint Mihiel è stato respinto con successo. Le nostre truppe si sono impadronite delle colline a nord est di Nommy.

Nei Vosgi la situazione è immutata.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 13. Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice: Gli attacchi che il nemico tenta sempre di nuovo sul Nida inferiore, sono diretti specialmente contro un villaggio situato sulla nostra linea di resistenza. Appoggiata da un vivo fuoco di artiglieria continuato lungo tutto il fronte, la fanteria nemica tenta guadagnare terreno e penetrare in quel villaggio.

I suoi tentativi sono sempre falliti con gravi perdite.

Dinanzi alla maggior parte delle nostre posizioni in Galizia e nei Carpazi regna la calma.

La nebbia e le tempeste di neve favoriscono le piccole azioni delle nostre truppe che conducono in varii punti ad attacchi imprevisti e con esito favorevole.

— Anche nel teatro meridionale della guerra in generale calma. Si hanno soltanto scontri insignificanti alla frontiera a scopo di esplorazione.

FONTE RUSSA

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Pietrogrado: Durante la settimana scorsa l'azione offensiva delle forze tedesche in Polonia si è concentrata su una zona di dieci miglia di estensione ad una trentina di miglia ad ovest di Varsavia. Questa zona si allunga sulla riva destra della Rawka tra il parco di Moghely situato a due miglia a sud di Bolimoff e Soukha, villaggio ugualmente distante da Bolimoff e Sochaczy.

I tedeschi hanno colà due corpi di armata, uno dei quali è di riserva mentre l'altro sta sulla linea del fuoco. Essi hanno messi anche in posizione gran numero di cannoni di grosso calibro. Le trincee tedesche sulla riva destra sono così parallele al corso della Rawka sopra una distanza di molte miglia. In alcune località una trincea tedesca attraversa un villaggio in un punto mentre una trincea russa l'attraversa in un altro. I russi tengono i pozzi di Bolimof. Si suppone che i tedeschi facciano tutti i loro sforzi per impossessarsi di questi pozzi, e, se si deve credere ai prigionieri, essi avrebbero la ferma speranza di rompere le linee russe per riuscire a stabilirsi su questi punti.

Un combattimento accanito continua già da una settimana nei dintorni di Bolimoff.

(S) **Pietrogrado**, 13 (*Ufficiale*). — Sulla riva sinistra della Vistola durante la notte dell'11 e tutta la giornata del 12 i tedeschi hanno continuato i loro tentativi ormai abituali di attaccare cioè con piccoli distaccamenti punti particolari del nostro fronte. Questi tentativi furono respinti facilmente dal fuoco della nostra fanteria e da quello della nostra artiglieria, infliggendo al nemico gravi perdite.

Una offensiva più ostinata, sebbene anch'essa fallita, si è manifestata nel villaggio di Soukha, ove i tedeschi ci hanno assalito quattro volte nello stesso giorno e anche presso Moghely, dove hanno pronunziato due attacchi.

All'alba del giorno 11 su un punto del nostro fronte i nostri esploratori si sono avvicinati a piccolissima distanza dalle trincee nemiche e le hanno attaccate con successo servendosi di granate a mano e infliggendo gravi perdite al nemico.

Secondo informazioni complementari i tedeschi avrebbero subito nella notte del 10 presso il villaggio di Tennice un attacco che avrebbe loro causato notevoli perdite. Essi avrebbero abbandonato 500 morti sul campo di battaglia. I proiettori russi da campagna hanno molto facilmente scoperto gli attacchi.

Sugli altri punti non si segnala nessun cambiamento essenziale.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 13. — Il collaboratore militare della *Morgen Post* a proposito della situazione militare scrive.

I giornali russi debbono confessare i successi dei tedeschi sull'ala settentrionale e ritengono anche che questi continueranno i loro attacchi in direzione di Varsavia e che i russi dovranno ancora una volta arrestarsi a mezza strada tra il fronte Bzura-Rawka e Varsavia, nella regione di Blondjie e i Grodjik, ove è già stata stabilita una linea di difesa. Allora in quel la località avrà luogo una nuova grande battaglia. I tedeschi potrebbero continuare la loro marcia su Varsavia soltanto dopo essere stati vittoriosi. I russi sperano nel frattempo di riportare un successo nella Galizia occidentale e nei Carpazi. Gli avvenimenti degli ultimi giorni però dimostrano che tale speranza è vana.

La *Frankfurter Zeitung* riceve per via indiretta da Pietrogrado che in una sola lista di perdite russe tra i feriti nella battaglia di Inow-Lodz figurano i seguenti generali: Richte, Scholl, Costantinoff, Kohisobmidt.

(S) **Berlino**, 13. - (*Ufficiale*) — La situazione è invariata da ieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 13. — Il corr. della *Gazzetta della Borsa* da Tiflis telegrafa che durante il combattimento di Karaourgan che dura da cinque giorni i cosacchi hanno fatto prigionieri il capo dello stato maggiore del terzo corpo ottomano, Noury bey, inviato del Sultano sul teatro della guerra per fare una inchiesta sulla disfatta di Sarykamysch.

(S) **Pietrogrado**, 13 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Continua il combattimento in direzione di Olty contro le retroguardie turche sul fiume Oltyso e più ad ovest.

Gli accaniti combattimenti nella regione di Karaourgan volgono a nostro vantaggio; abbiamo catturato il 92° fanteria composto di 1500 soldati, e undici ufficiali, abbiamo distrutto un battaglione del 32° fanteria, abbiamo catturato 250 soldati ed un ufficiale e ci siamo impadroniti di un campo nemico nel territorio turco con un deposito di munizioni di artiglieria e armi.

(S) **Londra**, 13 — I giornali hanno da Pietrogrado che un'avanguardia turca ha occupato Tabris.

LA GUERRA IN ARIA

(S) **Parigi**, 13. — Si annuncia un combattimento aereo, finito colla caduta nelle linee francesi presso Amiens di un areoplano tedesco il cui pilota era il capitano von Falkenhaym figlio del Ministro della guerra attualmente capo del Grande Stato Maggiore tedesco. Il capitano fu ucciso dopo un inseguimento di un areoplano francese che durò più di un'ora. L'altro pilota rimase gravemente ferito ma restò abbastanza padrone della direzione per prendere terra normalmente nelle linee francesi ove fu fatto prigioniero.

Il terremoto di ieri in Italia

Le comunicazioni ufficiali

A ROMA

L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

Stamane alle 7,55 si è verificata in Roma una scossa del settimo grado Mercalli, sensibile alle persone, per quindici, venti secondi, di carattere nettamente ondulatorio, in direzione est-ovest, con intensità crescente sino a metà della durata.

Dal diagramma del nostro sismografo si rilevano due piccole repliche a pochi minuti di intervallo e forse inavvertite dalla cittadinanza.

Notizie provenienti dalle provincie ci inducono a porre il punto di massimo scuotimento nella regione fra Roma ed Aquila.

La scossa fu del sesto grado a Teramo, del quinto nei dintorni di Napoli, del quarto nel Modenese ed a Bari.

Tutti gli Osservatori d'Italia hanno registrato il fenomeno.

IL GIUDIZIO DEL PADRE ALFANI

(S) **Firenze**, 13. — Il prof. Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica:

Il terremoto sembra avvenuto alla distanza di circa 150 chilometri; però questo valore ha una importanza molto relativa, perchè mancano in tutte le macchine i dati necessari per rilevarlo. Ciò è dovuto alla violenza con la quale si è manifestato il terremoto negli apparecchi dell'osservatorio data la sua relativa vicinanza. Che però esso abbia raggiunto una intensità grandissima dove ha colpito non vi è alcun dubbio, perchè gli apparecchi anche meno sensibili e persino quelli destinati alle scosse locali hanno dato tracciati vistosissimi, quali mai finora per terremoti d'una certa distanza si erano avuti. Il terremoto sotto forma molto debole è stato pure avvertito qui in Firenze.

Stando alle segnalazioni ed ai caratteri delle poche ondulazioni registrate sul principio dai microsismografi si deduce con certezza che l'area scossa è stata molto estesa e perciò l'origine ossia la causa del terremoto ha una profondità molto forte. Si argomenta questo dalla durata che le onde sismiche hanno avuto perchè tutti gli apparecchi rimasti immediatamente in servizio hanno persistito nella loro agitazione per oltre due ore.

Io credo che l'origine del terremoto odierno non sia veramente a Roma come si potrebbe supporre dai primi comunicati, ma dal centro montagnoso degli Appennini che separano l'Italia fra Roma e l'Adriatico.

Ho buone ragioni per credere e supporre questo ma sono semplici induzioni geologico-sismiche che non credo possano interessare il pubblico. Del resto ripeto è una semplice induzione e nulla più, che potrebbe essere anche errata e che dò con tutta riserva.

La prima scossa è avvenuta alle 7.53'55".

Una lieve ripetizione ha nuovamente perturbato gli apparecchi che del resto si trovavano tutti in agitazione verso le 8.18.

NELLA PROVINCIA ROMANA.

Notizie dalla provincia di Roma recano che la scossa di terremoto è stata avvertita a Montelanico, ove l'ufficio telegrafico è fortemente danneggiato; a Cineto Romano ove vi sono case lesionate; a Palestrina, ove qualche casa è danneggiata; a Veroli, ove alcune case sono cadute e vi sono due vittime; a Monterotondo con danni gravi, specie al Palazzo comunale, e due vittime; a Zagarolo ove vi sono varie case lesionate; a Fiuggi, ove pure vi sarebbero danni; a Jenne, ove sarebbe crollato il campanile senza provocare disgrazie; a Torre Cajetani, donde sono segnalati danni e si parla di vittime; a Ferentino ove alcune case sono lesionate; a Subiaco, ove alcune case sono pericolanti; a Marano-Agosta, ove la stazione ferroviaria è caduta, sono abbattute alcune case ed il campanile della Chiesa e vi sarebbero vittime; a Frosinone ove vi sono danni gravi agli edifici; a Filettino ove varie case sono crollate, è danneggiata la chiesa parrocchiale e vi sono due feriti; a Torricella Sabina ove vi sono gravi danni e vi sarebbe una vittima, ad Anticoli Corrado ove sono segnalati danni; a Tivoli, ove vi sarebbe un morto; a Moriupo, ove alcune case sono diroccate, ma non vi è alcuna disgrazia; a Velletri ove qualche casa è lesionata e nel vicino borgo di Lariano è gravemente leso l'edificio scolastico.

(S) **Monterotondo**, 13. — La scossa di terremoto avvertita verso le 8 è stata forte e prolungata.

La popolazione in preda a panico si è riversata all'aperto. La torre del palazzo comunale di due piani è caduta producendo gravi danni ai piani sottostanti. Sono rimasti vittime il prof. Mignati della scuola tecnica e la sig.na Nannina Zampa. Altri sono gravemente feriti. Alcune case sono in pericolo, vari tetti sono caduti.

(S) **Civitavecchia**, 13. — Stamane alle ore 7.55 sono state avvertite successivamente due scosse di terremoto in senso ondulatorio della durata di quattro secondi ciascuna.

Vi è stato grande spavento fra la popolazione. Nessun danno e nessuna vittima.

(S) **Veroli**, 13. — A causa del terremoto di stamane sono crollate varie case ed altre sono rimaste gravemente danneggiate e si teme possano crollare. Sono segnalati due morti: una bambina e un uomo di cui non si conoscono ancora i nomi. Vi sono inoltre 5 o 6 feriti gravemente e molti altri più leggermente. La popolazione è tutta all'aperto. Il panico è grande.

(S) **Frosinone**, 13. — In seguito alla scossa di terremoto di stamane un grande panico ha invaso la popolazione che si è riversata all'aperto. Non si hanno a deplorare nella città danni ai fabbricati, nè alle persone.

Si ha notizia che a Giuliano Romano vi sono due vittime tra cui una bambina.

A Torre Cajetani vi sarebbero gravi danni ai fabbricati ed una vittima, ma la notizia non è confermata.

◆ (S) **Tivoli**, 13. La scossa di terremoto di stamane ha prodotto il crollo del tetto e di tre piani di una casa in via San Valerio. Una donna è morta.

◆ (S) **Frosinone**, 13. In seguito al terremoto di stamane nelle campagne di Monte S. Giovanni Campano, sono accertati finora sette morti e dieci feriti.

Ad Anitrella, frazione del detto comune, carabinieri e truppa, accorsi colà dalla vicina Isola Liri (Sora), attendono al lavoro di rimozione delle macerie per disseppellire due coniugi. A Torre Cajetani, sono stati estratti finora dalle macerie otto cadaveri, e si suppone che altrettanti siano ancora sepolti. Altre venti persone sono rimaste ferite.

Da Veroli vengono segnalati due morti.

IN ABRUZZO.

(S) **Teramo**, 13. — Alle ore 7,50 si è avvertita una scossa molto forte e prolungata in senso ondulatorio. Qualche edificio leggermente lesionato. La popolazione, allarmata, affolla le vie. Vari edifici lesionati anche in altri comuni della provincia.

La scossa corrisponde al grado sesto della scala Mercalli.

(S) **Pescara**, 13. — Alle ore 7,53 fortissima scossa di terremoto ondulatorio della durata di venti secondi. Nessun danno. La popolazione spaventata si è riversata nelle piazze.

— Anche a Castellammare Adriatico il terremoto ha prodotto grandissima impressione. Il fabbricato della stazione di Paganica è gravemente lesionato.

(S) **Chieti**, 13. — Stamane alle 7,55 vi è stata una forte scossa ondulatoria di terremoto. Molti fabbricati sono rimasti lesionati, fra cui gravemente l'ufficio telegrafico, dove per circa un'ora fu interrotto il servizio.

Notizie telefoniche recano che a Serramonacesca vi sarebbero 100 feriti.

Fu subito disposto per l'invio di soccorsi a Serramonacesca.

(S) **Aquila**, 13. — Alle ore 7,55 una forte scossa di terremoto durata circa venti secondi ha messo in allarme la popolazione tutta che è fuggita nelle vie. Molte case sono lesionate; qualche volta è anche caduta. Vi sono due morti ed una ventina di feriti di cui due gravemente.

Da molti paesi della provincia si segnalano danni e vittime e si chiedono soccorsi.

Il Prefetto ha subito inviato sui luoghi truppa e sanitari.

(S) **Pescara**, 13. — Si crede che l'epicentro del terremoto sia nella provincia di Aquila.

Il fabbricato della stazione di Manopello è lesionato ed è inabitabile. Lungo la strada dalla stazione di Alanno alla città sono crollate due case e sono rimasti feriti due vecchi.

A San Valentino sono crollate alcune case e vi sarebbero tre vittime.

(S) **Teramo**, 13. — La scossa di terremoto è durata circa 15 secondi ed è stata in direzione nord-sud.

Da Atri sono segnalati lievi danni alla cattedrale.

A Torricella Sicura è caduta una casa ferendo leggermente due bambine.

In territorio di Tossicia sono crollate le volte di alcune case coloniche; vi è un ferito.

(S) **Aquila**, 13. — Sono finora segnalati circa quaranta morti in varii Comuni della Provincia e parecchie centinaia di feriti.

Il Prefetto ha disposto l'invio di truppe e di medicinali nei Comuni di Poggio Picenze, Sasso, Torninparte, ... [illegible]

(S) **Chieti**, 13. — La scossa di terremoto di stamani è stata più fortemente sentita nei paesi situati nella Vallata del Pescara.

A Serramonacesca vi sono due morti e molti feriti di cui due gravissimi e moltissime case crollate.

A Lettomanoppello vi sono un morto e varii feriti e moltissime case sono crollate e lesionate.

A Musellaro una bambina è morta e vi è un moribondo.

A San Valentino vi sono un morto e parecchi feriti di cui due gravissimi e varie case sono crollate.

A Tocco Casauria vi sono gravissimi danni materiali e nessuna vittima.

Sono stati inviati medici e soccorsi nonchè due reparti di truppa nei Comuni danneggiati.

A Chieti molte case sono lesionate e più gravemente l'ufficio telegrafico ed una chiesa adiacente al carcere giudiziario. Nessuna vittima.

— Da Sulmona si annunzia che è crollata la volta della Chiesa di San Domenico e che cinque soldati sono feriti.

(S) **Sulmona**, 13. — La violenta scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria durata circa trenta secondi, produsse nei comuni di Popoli, Roccacasale, Raiano, Vittorito, Pentima, Pratola Peligna, Prezza, Roccapia, Pettorano sul Gizio, Anversa, Villa Lago, Scanno ed Aquila gravi danni ai fabbricati. Finora sono accertati nel comune di Anversa 3 morti e 3 feriti, nel comune di Villa Lago circa 20 morti ed un numero di feriti non precisato. La frazione, di Frattura dipendente dal comune di Villa Lago è quasi distrutta con molti morti. Nei comuni di Popoli e di Pentima si ritiene vi siano vittime sotto le macerie.

E' stato disposto per un'alacre opera di salvataggio.

(S) **Teramo**, 13. — A Carpineto della Nora quasi tutti gli edifici sono lesionati. A Cappelle, sul Tavo la chiesa parrocchiale è pericolante. A Campli qualche muro è crollato. Ad Alenno una casa è caduta. Nessuna vittima.

(S) **Tivoli**, 13. — Le notizie da Avezzano e paesi

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

Seduta sulle rovine della chiesa di Sant'Anna Paola silenziosamente guardava il panorama meraviglioso. La villa Piuma levava al cielo le quattro cupole rosse dell'antico forte e tra le vivi fronzute della Mandrella lontana, innumerevoli pennacoli davano l'illusione perfetta di un gran campo di giaggioli bianchi. Una quiete snervante teneva il mare che si cullava nel fantastico anfiteatro con una mollezza di cortigiana che s'indugia nel letto dopo una frenetica notte d'amore, e tutta la bellezza verdissima che incatenava l'azzurro salso si fondeva con lui in mille sfumature evanescenti e vertiginose come una anima in pena.

Paola per il ritmo sempre uguale dell'acqua tranquilla, sentiva scorrere nella sua anima un'onda benefica che la liberava dalla continua oppressione e l'amica temeva di parlare per timore di disperdere il riposo di quello spirito. Con dolore ella rivedeva Paola nel ricordo di giorni lontani goduti pienamente nella gioia dell'innocenza felice, e riviveva la sua adolescenza presto svanita nella gravità del lutto per la madre ed il padre. Una stanchezza, una solitudine invase la sua anima e per una coordinazione di idee pensò alla sua casa dispersa. La commozione immensa le gonfiò il cuore nella subita visione della madre supina nel letto bianco, fra i ceri accesi che l'aria della sera disperdeva nella stanza come fiaccole paurose e la dolcezza di Paola che l'aveva voluta presso di sè risorse nella sua anima in tutta la piena della riconoscenza. I giorni trascorsi allora con quella madre dell'amica che sentiva un pò sua per l'affetto dell'altra scomparsa per sempre, nella quiete dolcissima della casa ospitale le ritornarono alla memoria con freschezza vivida di illusioni, e con me tutta la tenerezza che nutriva per Paola e sua madre ella disse:

— Ti ricordi le tiaste pazze sul gran letto a molla la sera, quando mamma ci faceva coricare? Io soffocavo sotto i guanciali per tema mi gridasse tu invece mi facevi il solletico perchè io ridessi, perchè io fossi allegra. Ti ricordi? Portavamo il piumino sul capo e in piedi, chiuse nella lunga camicia bianca, saltavamo mentre i capelli si discioglievano confusi. Tu ti divertivi a giuocare alle signore; prendevi un nastro azzurro e ti cingevi il corpo per essere alla moda e parlavi così buffa che io trattenevo a stento il riso davanti alla serietà...

Rimase un poco silenziosa guardando Paola che tacque nella compiacenza di ascoltarla e seguitò:

— Poi la mamma entrava e io vedevo che cercava di non ridere, ma gli occhi la tradivano e gioiva per la nostra felicità. Ci baciava e ci copriva con amore dicendoci parole affettuose, si sedeva dalla tua parte e rimaneva lì finchè il nostro respiro si faceva tranquillo nel sonno tranquillissimo!

Paola sorrise ancora, ma una melanconia l'assalì nel ricordo di sua madre, nel ricordo della sua fanciullezza.

— E le corse a Villa Borghese? — continuò l'altra che tentava ogni mezzo per stornare quella pena. Le cavalcate sugli asini? Parevano tanto deboli che non osavamo sottoporli al carico della nostra persona! Tu mi dicevi sempre «presto, avanti!» e non sapevi invece che mi tenevo sollevata per non farlo piegare! Ora che ci ripenso, credo che la forza che facevano le mie gambe per sollevare il dorso pesavano alla povera bestia più che la mia piccola persona.

— E le scimmie del giardino del lago? interloquì finalmente Paola trasportata dai ricordi gentili. Quella piccola dal pelame azzurrognolo che pareva ci riconoscesse ogni qual volta le gettavamo le buccie delle mele, unico avanzo delle nostre merende. Anzi un giorno tu scavalcasti il ferro che circondava la gabbia e lasciasti che essa le prendesse colle lunghe dita anodate. Io aveva un ribrezzo inspiegabile e non ho mai tentato d'imitarti, tu eri coraggiosa e io mi sentivo accanto a te molto inferiore. Poi gli anni son passati, tu te ne andasti lontano con tuo padre che ti voleva bene io rimasi a Roma con la mamma mia che già impallidiva e ammalava. La mia fanciullezza era finita. Quante volte t'ho chiamato nella mia lunga solitudine! Quanti pianti ho soffocato negli stessi guanciali che avevano accolto la manifestazione della nostra gioia! Quando tornasti, eri sola e abbrunata siccome quel giorno che venisti a casa nostra, e allora ricominciammo ad amarci come sorelle care. Poi poi....

La sua voce parlando tornava a scolorarsi nell'amarezza di ricordi tristissimi. Pareva che il dolore risorgesse con tutta la sua intolleranza, che le fronasse le parole in gola per lasciare aperta la via ai singhiozzi che venivano su nella visione della rievocazione. Gilberta se ne accorse, volle frenare l'impeto che scolorava l'amica, ma si sentiva stretta anch'essa dal cerchio inesorabile di giorni che non morivano!

— Poi, poi... io amai, non mia madre, non te, ma un altro che ghermì la mia anima, che rovinò il mio spirito, che finì il mio cuore. Oh! che tortura, che tortura!

«Un ansietà folle di strozzare quello che c'è in me già imputridito mi fa soffrire con una lucidità di pensiero impossibile. Oh! Gilberta, tu sai tutto quello che io ho dato per lui. Mi sento arida, amara; insegnami a morire, chè non so!

Improvvisamente aveva detto e senza pianto, sentendola prorompere dal suo cuore, tutta l'impossibilità dell'oblio. Ammutolirono perchè il dolore le teneva sotto il fascino del silenzio delirante. Paola con occhi strani guardò il mare.

La figura cara si fermò nel suo pensiero e lo rivide così, alto biondo con i folti capelli spartiti sulla fronte, colla piccola cicatrice sotto l'occhio sinistro. Le emanazioni del passato si staccarono da ogni punto dandole una sofferenza incredibile. Come il ruscello sgorga nuovo dalla montagna che lo crea, e gorgogliante scende al piano trasportando le sfumature più delicate della natura, nei fiori timidi, nelle brecciole multicolori e precipita nel gorgo del fiume, così si succedevano i ricordi con una rapidità impossibile a fermare, con una impetuosità fresca che trasportava in una vertigine senta di straordinarie evanescenze.

No, no, il tremendo era finito, ella parlava solo con la gioia infinita della rievocazione.

— Ti ricordi? Era la notte di Natale e andavamo verso la chiesa dell'Aracoeli, silenziosamente. Tu eri felice e ti stringevi al braccio di Giacomo carezzevole e buona, io ero con lui, ma ero triste perchè mia madre tossiva con pena. Egli se ne accorse e mi domandò il perchè? Ci amavamo già, ma nessuno aveva parlato.... Io provai una gioia infinita per la sua voce che quasi implorava e ti strinsi la mano. Giungemmo al Foro Romano! Il ... [illegible] memoria di una grandezza di una potenza indistruttibile. Le ombre gigantesche delle colonne ancora levate al cielo per il ricordo di gesta inimitabili e lo scrigno purissimo di stelle davano l'impressione di un gran mondo palpitante. Sentivo sotto le pietre l'immane ansito di Roma che non vuol morire per il futuro della sua bellezza eterna!

Poi seguì il volo d'una lucciola che s'introduceva tra i fili d'erba chiari di luna, l'ondeggiare d'un piccolo prato giallo ai piedi di una colonna di granito, ma il pensiero era pieno di fantasie. Accarezzavo il sogno del mio amore per lui e mi sentivo già non più mia, e cercavo di sondare l'ampiezza del mio sentimento. Quando sostammo sotto gli archi provvisori che uniscono i palazzi capitolini, tu ti perdesti con Giacomo nella confusione di devoti che salivano la scala. Ah! tu sapevi il mio tormento? domandò curiosamente all'amica attentissima.

— Sì, e ti guardai da lontano e mi sembrasti tanto felice che sentii nella mia anima la gioia di una sorella cara.

— Lo ero, e quanto tu non saprai mai. Egli mi confessò il suo amore quando le campane cantavano l'inno di gloria, ed il loro suono saliva, saliva, con mille ondeggiamenti con mille piccoli sussulti come un mormorio delicato con mille voci di Osanna. Mi parve che in me sorgesse una creatura nuova per il benessere e la felicità di lui e mi sentii felice di essere nata, perchè la mia vita gli era necessaria.

Tacque esausta, tutte le forze accumulate per dire, per parlare si erano disperse. D'un tratto tornò la creatura di tormento e di pena e sentì la ferita profonda di quella nuova tortura che aveva fatto frenare per un'attimo l'affanno del cuore.

vicini sono sempre più gravi. Avezzano è distrutta. Si teme che i superstiti, in parte feriti, non superino il migliaio.

(La popolazione di Avezzano ascende ad oltre 15 mila abitanti)

◆ (S) **Santa Maria**, 13. Avezzano è rasa al suolo e così pure i paesi limitrofi. Gli edifici pubblici sono tutti distrutti. Si calcola che appena ottocento persone siano salve. la maggior parte di esse sono ferite.

◆ (S) **Aquila**, 13. E' confermata la gravità del disastro prodotto dal terremoto ad Avezzano, Celano, Collarmele e Cerchio.

Le vie di comunicazione sono interrotte. I primi aiuti sono stati subito avviati con automobili ed è annunziato l'arrivo da Roma di larghi soccorsi.

◆ (S) **Aquila**, 13. Notizie dalla provincia recano che nel comune di Bussi si deplorano sei morti e diversi feriti; a Torre, frazione del comune di Cagnano Amiterno, parecchi morti e feriti; a Castelvecchio Subequo un morto e molti feriti; a Sanfelice, frazione del comune di Ocre, quattro morti e vari feriti; nel comune di Poggio Picenze un numero non ancora precisato di morti e feriti; a Castelnuovo, frazione del comune di San Pio delle Camere dieci morti; nel comune di Sassa due morti e parecchi feriti; nel comune di Torrimparte tre morti e diversi feriti.

Sono stati inviati sui luoghi colpiti soccorsi e truppe.

◆ (S) **Aquila**, 13. Notizie pervenute stasera confermano che Avezzano è distrutta completamente. Celano e Pescina sono in parte distrutti. Vi sono molti morti e molte persone si trovano sotto le macerie.

◆ (S) **Avezzano**, 13 (ore 21.15). — Si è riattivato l'ufficio telegrafico provvisorio ad Avezzano. Tutto il paese è distrutto.

Anche i comuni di Paterno, Celano, Aiello, Cerchio, Collarmele e Pescina sono gravissimamente danneggiati.

◆ (S) **Pescasseroli**, 13. In seguito al terremoto vi sono 10 morti e cinquanta feriti.

Il tempo è cattivo.

◆ (S) **Tagliacozzo**, 13. Notizie da Avezzano recano che la città è distrutta.

Sgurgola, Magliano e Cappelle sono molto gravemente danneggiate.

NELLE MARCHE.

(S) **Ancona**, 13. — Questa mattina alle 7,52 è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatoria da nord a sud durata circa dodici secondi. La cittadinanza è stata vivamente impressionata. Molte persone sono uscite dalle loro abitazioni riversandosi all'aperto.

Non si hanno, in Ancona, a deplorare disgrazie.

Da tutti i paesi della provincia e dalla regione giungono notizie che il terremoto è stato avvertito ovunque fortemente, specialmente a Fermo, dove è durato venticinque secondi.

— Nella chiesa di S. Francesco di Fermo dove si stava facendo il settenario della Madonna del Pianto si sono verificati gravi incidenti. Appena avvertita la scossa, il pubblico, la gran parte composto di donne che si trovavano nella chiesa, è stato preso da panico e si è dato a fuggire. Nella confusione parecchi sono rimasti contusi. Una vecchia è in gravi condizioni. La chiesa è rimasta danneggiata. Danneggiate sono rimaste pure altre chiese tra le quali quella del Gesù.

L'edificio dell'Istituto industriale e il Municipio hanno riportato piccole lesioni.

(S) **Grottammare**, 13. — Circa le 8 una lunghissima e violenta scossa ondulatoria e sussultoria di terremoto ha sorpreso la popolazione, in gran parte ancora nel sonno, provocando allarme generale. La popolazione è uscita all'aperto.

Giunge notizia che la scossa è stata forte anche nei vicini paesi di Cupra Marittima, San Benedetto e Ripatransone.

(S) **Ascoli Piceno**, 13. — Stamane alle ore 7.55 [illegible] di terremoto. Si ha notizia di danni soltanto materiali, nel comune di Santa Vittoria in Matenano.

Fermo, 13. — Alle ore 8 una violentissima scossa ondulatoria e sussultoria, che è durata 25 secondi, spargeva il panico fra la popolazione.

Molti sono rimasti contusi, ma un individuo è rimasto ferito gravemente ed è stato ricoverato all'ospedale. Quasi tutte le chiese e gli edifici sono lesionati.

(S.) **Recanati**, 13 — Stamane alle ore 8 è stata avvertita una forte e prolungata scossa di terremoto ondulatorio, che ha spaventato la popolazione.

◆ (S) **Macerata**, 13. La scossa di terremoto di stamane è stata avvertita nell'intera Provincia. Non si hanno notizie di gravi danni nè di disgrazie di persone salvo alcune lesioni ai fabbricati, fra cui alla scuola normale e alla chiesa parrocchiale a San Ginesio.

NELL'UMBRIA.

(S.) **Perugia**, 13 — Alle 7,50 è stata avvertita una forte scossa ondulatoria durata cinque secondi. Panico ma nessun danno.

(S.) **Rieti**, 13 — Stamani alle 7,56 a Rieti è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto durata circa dieci secondi. Nessuna disgrazia. Grande panico nella popolazione.

(S.) **Perugia**, 13 — Da notizie finora pervenute dalla provincia risulta che il terremoto produsse danni in molti Comuni, specialmente della Sabina, a Monteleone Sabino.

Il Prefetto si è recato sul luogo per provvedere ai soccorsi insieme col maggiore dei carabinieri e con due ingegneri del Genio Civile.

Terni, 13. — Stamattina alle 7,57 si è avvertita una scossa di terremoto sussultorio abbastanza sensibile della durata di dieci secondi. Subito la popolazione si è riversata nelle vie: non si hanno a deplorare danni all'infuori di qualche crepaccio nei fabbricati più antichi.

◆ (S) **Rieti**, 13. Il terremoto di stamane ha causato danni rilevanti agli abitanti di tredici comuni di questo circondario.

A Poggio Nativo, che è danneggiatissimo, si sono avute anche due vittime; una a Monteleone Sabino ed una a Belmonte.

IN TOSCANA.

(S.) **Firenze**, 13 — Il terremoto di questa mattina è stato avvertito anche nella nostra città da numerose persone, ma non sono segnalati danni.

NEL NAPOLETANO.

(S) **Napoli**, 13. — Stamattina alle 7.57 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio durato circa 20 secondi. La scossa ha prodotto grande impressione nella popolazione che si è riversata nelle vie e nelle piazze.

Alla Centrale dei telefoni, ove la scossa è stata avvertita maggiormente, si è manifestato gran panico.

A Pozzuoli la scossa abbastanza sensibile ha durato circa 30 secondi.

(S) **Avellino**, 13. — Stamane alle ore 7.55 è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, della durata di parecchi secondi. Molto panico; nessun danno.

(S) **Bosino**, 13. — Stamane alle 7.55 forte scossa di terremoto ondulatorio, durata circa dodici secondi in direzione est-ovest, che ha fatto spegnere la luce elettrica, senza produrre danni. Popolazione allarmata.

(S) **Capua**, 13. — Alle ore 7.55 si ebbero successivamente tre forti scosse di terremoto ondulatorio. Molto panico specialmente nel laboratorio pirotecnico, ove si è sospeso momentaneamente il lavoro per interruzione della corrente elettrica. Nessuna disgrazia.

Una processione recante il Santo protettore del paese percorre la città ringraziando per lo scampato pericolo.

(S) **Castellammare di Stabia**, 13. — Stamane alle ore 7.50 due sensibili scosse di terremoto ondulatorio. Grande panico, nessun danno.

(S) **Gaeta**, 13. — Stamani verso le 8 vi è stata una sensibile scossa di terremoto con movimento ondula[torio]

Si segnalano danni in quasi tutto il circondario. Regna panico nella popolazione.

(S) **Sora**, 13. — Alle ore 7.50 circa di stamattina fortissimo terremoto ha terrorizzato la città producendo danni gravissimi ai fabbricati che in parte crollarono. moltissime persone si trovano sotto le macerie.

Si teme che le vittime siano numerosissime.

(S) **Cassino**, 13. — Alle 7.50 sono state avvertite due forti e prolungate scosse di terremoto in senso ondulatorio con rombo. Vi sono danni alle case. Molto panico.

A Montecassino è danneggiatissimo l'osservatorio danni secondarii alla Chiesa.

◆ (S) **Cassino**, 13. A causa del terremoto di stamane a Pontecorvo varie case sono lesionate leggermente A Picinisco vi sono gravi danni alle abitazioni.

A Roccasecca varie case sono lesionate fortemente e vi sono due feriti; la caserma dei carabinieri è fortemente lesionata.

— Ad Atina vi sono gravi danni alle abitazioni e due persone sono rimaste ferite gravemente. A Villa Latina vi sono due morti e cinque feriti, dei quali due gravissimi.

— A Casalattico e a Belmonte gravi danni ai fabbricati.

— Ad Aquino e a Castrocielo case lesionate. A Piedimonte Sangermano danni ai fabbricati, compresa la caserma dei carabinieri. A Pignataro danni rilevanti ai fabbricati, con crollo di case.

◆ (S) **Caserta**, 13. Notizie da Sora confermano la gravità della sciagura abbattutasi sopra Sora ed i paesi vicini. Non è precisabile il numero dei morti e dei feriti.

(S) **Foggia**, 13. — Alle ore 7.54 gli apparecchi della specola hanno registrato una sensibile scossa di terremoto. Le pennine e le componenti dell'apparato Stiatesi sono state sbalzate via.

La scossa è stata avvertita da molti.

(S) **Caserta**, 13. — Qui nessun danno. Secondo notizie da Cassino si sono verificati colà danni agli edifici pubblici. Sono stati inviati personale tecnico e del genio civile e carabinieri. Gravi danni vengono pure segnalati da Sant'Elia Fiumerapido ove si deplora il ferimento di un ragazzo quindicenne in condizioni piuttosto gravi, da Arce ove si reca pure un ingegnere del genio civile, da Conca Campania ove si deplorano cinque feriti di cui uno piuttosto grave e da Mignano.

(S) **Caserta**, 13. — Notizie da Sora informano che il terremoto ha avuto a Sora conseguenze disastrose. Molti fabbricati sono abbattuti e le vittime sono assai numerose.

Da Isola Liri giunge notizia che sarebbe stati già estratti dieci cadaveri e circa centocinquanta feriti. Da Apriso, Belmonte, Castello Alvito, San Donato Val Comino, Roccasecca, Conca Campana, Mignano ed Arce si hanno notizie di gravi danni.

Sono partite truppe ed ingegneri con tende pel luoghi colpiti.

(S) **Caserta**, 13. — Notizie dalla provincia recano che a Cassino furono lesionati molti edifici pubblici e privati, specie il carcere ove i detenuti minacciarono di ammutinarsi, ma la calma fu subito ristabilita.

A Santelia Fiumerapido crollarono varie case, rimanendo ferito gravemente un ragazzo quindicenne.

Ad Arce crollarono varie case.

A Mignano e a Conca Campania si deplorano cinque feriti non gravi.

A Marcianise furono lesionate alcune case e si deplora un ferito grave.

A Sora i danni sono gravissimi. Varii fabbricati furono abbattuti, vi furono numerose vittime e molte persone sono sotto le macerie. Le comunicazioni sono interrotte.

Ad Isola Liri e a Casalvieri i danni sono pure gravissimi nell'abitato e nelle campagne.

Ad Isola Liri crollò anche la caserma dei carabinieri. I militari sono illesi.

◆ (S) **Sora**, 13. Il terremoto di stamane ha abbattuto molti fabbricati ed ha resi inabitabili quasi tutti gli altri. E' impossibile per ora precisare il numero dei morti e dei feriti. La popolazione accampa all'aperto.

Si è provveduto ai primi salvataggi con i mezzi locali, ma rimangono inesplorate molte macerie.

Da molti paesi del circondario giungono notizie di danni.

NEL MOLISE.

◆ (S) **Campobasso**, 13. La scossa di terremoto di stamane è stata sensibilissima nei comuni di Venafro, Colli Volturno e Pizzone.

A Venafro è caduto il campanile della chiesa del Carmine e sono rimasti lesionati gli edifici pubblici e le abitazioni private. A Colli Volturno è crollata la volta della Chiesa e sono rimaste lesionate molte case. In entrambi questi comuni però nessuna vittima.

A Pizzone oltre le lesioni alla chiesa ed a molte case, si è avuto il crollo di alcune volte e di fumaioli, e si deplorano diversi feriti gravi.

Le scosse sono state anche avvertite a Sant'Elena Sannita, a Larino ed a Mirabello Sannitico, producendo dovunque molto panico fra le popolazioni, che si sono riversate all'aperto.

IN PIEMONTE.

(S) **Alessandria**, 13. — Stamane vi è stata una leggera scossa ondulatoria di terremoto del quarto grado della scala Mercalli con direzione nord-nord-est, su-sud-ovest. Nessun danno.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina appena ebbe notizie dei danni cagionati dal terremoto in diverse provincie, S. M. il Re chiese precise informazioni a S. E. Salandra.

Il Presidente del Consiglio, recatosi alla Reggia, ebbe un lungo colloquio col Re, dando conto a Sua Maestà delle notizie pervenute sino al momento a palazzo Braschi.

Il Re espresse il desiderio di visitare i luoghi più colpiti.

— Ieri è giunto a Roma S. A. R. il conte di Torino.

— Ieri sera alle ore 19,30 ebbe luogo un pranzo a Corte, con invito ai signori generali componenti la Commissione centrale d'avanzamento del R. Esercito.

Ecco la disposizione delle tavole:

A destra di S. M. il Re: S. E. magg. gen. Zupelli — S. E. ten. gen. Frugoni — S. E. il sen. Mattioli Pasqualini — S. E. ten. gen. Grandi — S. E. ten. gen. Barattieri — S. E. ten. gen. Pozzo — ten. gen. D'Alessandro — magg. gen. Vanzo — conte Avogadro.

A sinistra di S. M. il Re: S. E. ten. gen. Cadorna — S. E. ten. gen. Nava — S. E. Duca Borea d'Olmo — S. E. ten. gen. Masi — S. E. ten. gen. Ferrero di Cavallerleone — S. E. ten. gen. Garioni — Ten. gen. Lequio — Magg. gen. Baroncelli — Ten. col. Montasini.

A destra di S. A. R. il Duca d'Aosta: S. E. ten. gen. Zuccari — S. E. ten. gen. Ugo Brusati — S. E. ten. gen. Ragni — S. E. ten. gen. Escard — S. E. ten. gen. Nicolis — S. E. ten. gen. Ciglione — marchese di Brambilla — Conte Tozzoni — Capitano corvetta Moreno.

A sinistra di S. A. R. il Duca d'Aosta: S. E. ten. gen. Roberto Brusati — S. E. ten. gen. Aliprandi — S. E. ten. gen. Marini — S. E. ten. gen. Bonazzi — S. E. ten. gen. Camerana — ten. gen. Zoppi — marchese Calabrini — Ten. col. Squillace — Capitano di guardia.

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in private udienze. il Cardinale Tecchi Pro-Prefetto della Cong. dei Riti; mons. Cassani, vescovo titolare di Tacia, Amministratore Apostolico di Sassari, Am[...]

tore dei Missionari di assistenza agli emigrati; mons. Ermini vescovo titolare di Amata, Ausiliare di Porto e Santa Rufina; mons. Vincenzo Pisani, vescovo titolare di Tebe; il rev. P. Noval, O. P., col rev Padre Corderch.

Il Concistoro. — L'*Osservatore Romano* pubblica:

Sappiamo che il Santo Padre Benedetto XV, ha deciso di tenere il Concistoro Segreto venerdì 22 del corrente mese per la provvista di diocesi vacanti.

Il Papa e il terremoto. — L'*Osservatore Romano* pubblica:

Il Santo Padre vivamente impressionato dalla violenta scossa di terremoto avvenuta stamane, ha voluto essere informato dei danni avvenuti in città, ed essere tenuto al corrente di quelli eventualmente verificatisi nella zona più specialmente colpita dal disastro. In Vaticano non si sono verificati che lievissimi danni.

Il Presidente della Repubblica del Guatemala al Papa. — Il Presidente della Repubblica del Guatemala ha inviato a Roma il comm. Carlo Balestrino per presentare al Santo Padre una lettera autografa di felicitazione per la Sua elevazione al Soglio Pontificio.

Le scosse di terremoto

Alle ore 7,55 di ieri mattina fu avvertita una lunga e forte scossa di terremoto, che generò grandissimo panico in tutta la città. La popolazione, impressionatissima dalla durata e dalla violenza della scossa, si riversò, in pochi minuti, nelle vie, in preda a spavento. Ma subito si diffuse la notizia che non si erano verificati, in tutta la città, danni gravi e che non era accaduta alcuna disgrazia di persone, e allora a poco a poco rientrò la calma. Non gravi, ma si debbono deplorare tuttavia molti danni in edifici pubblici e privati.

Frattanto cominciamo col notare ciò che dicono gli uomini di scienza.

Il prof. Martinelli, dell'Ufficio di metereologia, ha dichiarato:

«La scossa ha avuto due fasi: una prima violenta, senza fenomeni iniziali, ed a breve distanza di pochi secondi una ripresa con la medesima intensità.

Il movimento è stato soltanto ondulatorio — e da ciò si può dedurre — ha soggiunto il prof. Martinelli — che l'epicentro non è precisamente Roma. Però non può nemmeno essere molto lontano.

La scossa è incominciata alle 7.53 o alle 7,54 la durata è stata di 38 secondi. Gli edifici, però, hanno continuato — data la violenza della scossa — la loro oscillazione per una trentina di secondi ancora. Cosicchè si hanno in totale di circa 68 secondi di movimento ondulatorio».

Il prof. Palazzo, direttore dell'Ufficio di metereologia, alle 10,30 di ieri mattina potè comunicare le notizie precise rilevate dal diagramma del sismografo dell'ufficio di Meteorologia. Il sismografo registra un'unica scossa iniziata alle sette e cinquantatre. La scossa risulta formata da due fasi distinte: una zona iniziale e una zona di ripresa. Quest'ultima nella sua ultima parte appare notevolmente rinforzata. E' per questo che la popolazione ha potuto avere l'impressione che vi siano state due scosse. Dai diagrammi si può rilevare che la scossa abbia avuto una durata dai ventidue ai trenta secondi. Il professor Palazzo ritiene che l'epicentro della scossa sia precisamente alla metà di una linea che unisce Roma con Teramo, ove anche la scossa è stata sensibilissima.

All'ufficio metereologico giunse subito notizia che anche all'Isola di Pulan la scossa è stata registrata con gran forza. Gravi danni sono stati segnalati più specialmente nella provincia romana e nel basso Abruzzo. La direzione della scossa è stata da est ad ovest.

***

Per dimostrare quale e quanto sia stato il panico della popolazione, registriamo qui appresso le chiamate che ebbero i vigili dai diversi punti della città:

In via dei Coronari — Scuola S. Agata de' Goti, nella via omonima — Porta del Popolo, dove è in gran pericolo il rosone centrale della porta — Piazza Rusticucci — Via Farini, angolo via Gioberti — Via della Regola - Via Tor de' Conti - San Carlo ai Catinari (Chiesa) — Sant'Andrea delle Fratte (Chiesa) — Ufficio del Commissariato di Prati in via Marianna Dionigi — Piazza della Rota, angolo via Monserrato — Piazza in Lucina — Piazza Vittorio Emanuele — Ufficio telefonico in via dei Crociferi — Via Umbria 27 — Piazza Romana n. 108 — Vicolo Bologna 37 — Piazza Vittorio Emanuele 132 — Via della Lungara 42 — Largo Boccoui nell'Albergo Tordelli — Piazza delle Carrette 343 — Tor de' Conti — Via Villafranca — Piazza Vittorio Emanuele angolo via Leopardi — Via Viminale angolo via Torino — Via Napoli 51 — Via Principe Umberto 61 — Via Cernaia 32 — Piazza della Maddalena Scuola Comunale — Campidoglio (minaccia di cadere il cornicione della facciata) — Via Alberico II 19 — Via del Mascherino 89 — Borgo Pio 40 — Via Brunetti 55 — Via Roma Libera 4 — Via Natale del Grande 19 — Via Vittoria 24 — San Vittorino (un paese nel Comune di Roma, varie case lesionate) — Via dei Pastini 4 — Via Marche 79 — Via Umbria 7 — Lungo Tevere Testaccio angolo via Vespucci 103 — Via della Croce Bianca — Via Nazionale 100 — Via dei Chiavari 39 — Colonnato di San Pietro, dove è stato ad opera dei vigili operato lo sbarramento di un tratto del colonnato stesso — Piazza Sonnino, palazzo Torlonia — Via del Colosseo, Caserma delle guardie Municipali — Via Nazionale 220 — San Basilio 47 — Piazza del Collegio Capranica — Collegio Capranica e Collegio di Santa Maria in Aquiro — Via del Re 68 — Via della Luce 8 — Via di San Giovanni in Laterano 81.

***

Abbiamo detto che i danni verificatisi sono molti.

Cominciamo dal notare quelli dei pubblici edifizi e delle chiese.

Dall'alto della facciata di S. Giovanni che guarda verso S. Croce in Gerusalemme, è precipitata la statua di S. Paolo. Sul posto si è recato il cav. Frenzulli capo custode della Basilica, che si è affrettato ad avvertire l'Ufficio tecnico del Vaticano il quale ha inviato sul posto l'assistente sig. Quaria.

La statua colossale si è infranta sulla scalinata.

Nel palazzo attiguo alla Basilica, ove è collocato il Museo profano, si sono verificate nelle pareti lesioni molto gravi.

La colossale statua del Salvatore che misura 16 metri di altezza e si eleva sopra la facciata del Fontana è stata spostata in senso rotativo.

Altri danni si notano nei palazzi Lateranensi, che secondo le constatazioni fatte sommariamente dall'ing. dei Sacri Palazzi comm. Federico Mannucci sembra che siano abbastanza gravi.

Nel colonnato di S. Pietro, a destra di chi guarda la Basilica da piazza Rusticucci, un masso di travertino si è abbassato nel terzo ordine di colonne.

Nella basilica di S. Pietro il terremoto ha rotto circa 150 vetri di cui 46 alla cupola.

Una lesione si è verificata in una scala chiocciola che porta alla palla. E' stato perciò sospeso l'ingresso del pubblico alla cupola, sino però alle 11, ora in cui gli ingegneri e i vigili vaticani poterono constatare che le lesioni erano di lieve importanza.

Furono danneggiate le stuccature di qualche mosaico della chiesa, nonchè la statua del Redentore sulla facciata della Basilica.

Nell'interno del Vaticano nulla di rilevante.

Dalla facciata della chiesa di S. Ignazio si sono staccate due delle grosse palle di cemento che l'adornano, precipitando al suolo.

Dalla chiesa di S. Andrea delle Fratte si sono stac[cate]

La autorità fecero per misura di precauzione sospendere il servizio tranviario nella via. Un cordone di guardie teneva sgombre le strade e impediva il transito, fino a via della Mercede, da un lato, e a via Due Macelli, dall'altro.

L'ing. Bertolini, del Genio Civile, recatosi nella via Capo le Case, esaminò le lesioni verificatesi nella facciata, giudicando solida sufficientemente l'armatura in ferro del Campanile e giudicando che non vi fosse ragione da nutrire timori di nuovi e più gravi danni.

Gravi lesioni si sono verificate nella facciata della chiesa di S. Maria della Scala e nella cappella di S. Giovanni Decollato, che è nell'interno della chiesa stessa.

Anche la chiesa di S. Carlo ai Catinari ha riportato varie gravi lesioni.

La più importante è quella che taglia trasversalmente la cupola e che è visibile ad occhio nudo dalla piazza sottostante.

Danni ha pure riportato la chiesa di S. Calisto in Trastevere.

Altre lesioni si sono verificate nelle chiese dei SS. Quattro, al Celio, e nella chiesa di S. Agata dei Goti, presso via Panisperna. Quest'ultima è stata chiusa.

Nei palazzi capitolini il terremoto è stato avvertito con estrema violenza.

Nella sala consigliare sono caduti dall'alto del soffitto i grandi lampadari di cristallo e si sono infranti.

Altri danni non si sono verificati nei palazzi capitolini tranne qualche lievissima lesione.

Il cornicione in pietra di Porta del Popolo è rimasto scommesso; le autorità hanno creduto opportuno di sospendere il transito in quel punto della città.

In parecchie scuole si sono verificate lesioni; perciò l'Ufficio didattico capitolino ha ordinato la chiusura di esse, e cioè:

Scuola Regina Elena, via delle Puglie, Scuola Edmondo De Amicis, via Galvani; Scuola Vittorio Emanuele, a S. Lorenzo; Scuola al Portico d'Ottavia, alla Maddalena, in via degli Incurabili, al Fornetto, fuori Porta Portese, in via Giordano Bruno, in piazza Rusticucci, in Borgo S. Spirito, nel quartiere Trionfale, in via Cairoli, a S. Pietro in Vincoli, in via della Cisterna, in Trastevere, in piazza dell'Esquilino in piazza del Biscione, in via San Quintino.

L'ing. Sassi ed altri ingegneri hanno constatato che le lesioni sono lievi da per tutto.

Tranne che nella Scuola a Borgo S. Spirito, ed al Biscione, in tutte le altre potranno gli alunni e le alunne fare ritorno venerdì.

Il direttore delle scuole facoltative, ha ricevuto anche esso notizie di lesioni verificatesi nelle scuole facoltative.

Ecco un primo elenco:

Scuola professionale femminile in via Panisperna; Scuola tecnica Colomba Antonietti, in via Panisperna; Scuola Vittoria Colonna, in via della Cernaia; Scuola Erminia Fuà Fusinato, alla salita di Magnanapoli; Scuola Commerciale in via dell'Olmata; Scuola femminile normale Margherita di Savoia, in piazza Vittorio Emanuele; Scuola tecnica Pietro della Valle, in piazza Vittorio Emanuele; Scuola tecnica Aldo Manuzio a S. Pietro in Vincoli.

***

Giusta notizie raccolte rapidamente dagli Uffici municipali, ecco un elenco dei danni verificatisi:

1. Il campanile di S. Andrea delle Fratte — gravemente lesionato.
2. L'Arco sulla Porta del Popolo — presenta screpolature e lesioni. E' stato interdetto il passaggio sotto l'arco in attesa intervento vigili.
3. La colonna Antonina sembra siasi spostata leggermente alla metà.
4. Il palazzo della Posta in piazza S. Silvestro, screpolature e caduta di calcinacci.
5. Cupola della Chiesa di S. Carlo ai Catinari, lesionata e caduta di calcinacci.
6. Basilica di S. Paolo, caduta della croce di marmo posta all'alto della nuova facciata.
7. Stabile in piazza in Lucina 28, lesionato, impedito momentaneamente transito veicoli.
8. Stabile in via Angelo Brunetti, 55, lesioni.
9. Scuola in via della Maddalena e Collegio Capranica, lesioni.
10. Caserma della Traspontina, lesioni alla camera 34 e corridoio del 5º piano.
11. Caserma Colosseo, soffitti lesionati.
12. Palazzo della Banca d'Italia dalla parte di via Mazzarino, due lesioni.
13. Chiesa di S. Agata dei Goti, lesioni gravi.
14. Stabile in via della Croce Bianca, lesioni.
15. Stabile in piazza Vittorio Emanuele, angolo Leopardi, lesioni interne.
16. Stabile in via dei Coronari, palazzo Montanari lesioni e caduta di un cornicione.
17. Chiesa di S. Giovanni in Laterano, caduta di una grossa statua.
18. Stabile in via Tor de' Conti, lesionato.
19. Muro di cinta a Porta Metronia, lesionato in vari punti.
20. In via Alessandria, angolo via Reggio, stabile lesionato, urge sopraluogo.
21. Ministero delle Finanze, angolo via Goito-Cernaia, caduta di una grande palla di pietra sulla via.
22. Stabile in via Sicilia, caduta di un pezzo di cornicione.
23. Via Tre Pupazzi, n. 5, lesioni.
24. Via Alberico II, n. 27, id.
25. Via Germanico n. 51, id.
26. Borgo Pio, 35, id.
27. Via della Luce, 8, lesioni alle scale e allo stabile.
28. Via Amerigo Vespucci, 13, lesioni gravissime.
29. Via Vanvitelli 44, id.
30. Via Marmorata n. 9, id. id.
31. Via Candia n. 105-106, id. id.
32. Via Ginori n. 8, id. id. per le quali sono stati avvertiti i vigili.
33. Chiesa di S. Caterina in via Magnanapoli, lesioni.
34. Via S. Eufemia 13, stabile lesionato.
35. Torre delle Milizie, si è spostata.
36. Quirinale, palazzo Antonelli, lesioni interne.
37. Quirinale n. 7, lesioni interne.
38. Via Nazionale 172, lesione esterna.
39. Via Nazionale 234, lesione al cornicione.
40. Via Cola di Rienzo n. 245, lesioni.
41. Via Ottaviano 67, id.
42. Via Ostia n. 15 e 16, id.
43. Via Giordano Bruno (scuola), lesioni gravi.
44. Via Candia n. 79 e 101, id. id.
45. Via Caio Mario 21, id. id.
46. Via Borgo Nuovo 48, id. id.
47. Piazza Risorgimento n. 7 e 16, id. id.
48. Via Panico, angolo Tor di Nona, id. id.
49. Scuola Tecnica Pietro della Valle, e Normale in piazza Vittorio Emanuele lesioni gravi.
50. Via Roma Libera, n. 4 e 23, id. id.
51. Piazza S. Cosimato n. 30, id. id.
52. Via Natale del Grande n. 12, id. id.
53. Viale del Re 78, id. id.
54. Via della Lungara 43, id. id.
55. Vicolo Moroni n. 2 (Delegaz. municipale), id. id.
57. Scuola Comunale al viale Parioli, lesioni.
58. Stabile in via Bocca di Leone 88, lesioni gravissime.

***

Come sempre accade in simili circostanze, più grande che altrove è stato il panico verificatosi a Regina Coeli e alle Mantellate. Ma, grazie all'efficace intervento del personale dirigente e di sorveglianza, la calma è subito tornata fra i detenuti.

Scene pietose si sono verificate anche negli ospedali, ove medici, suore e infermieri hanno fatto del loro meglio per ridurre a tranquillità i poveri infermi spaventati.

***

Non appena segnalatesi le prime disgrazie, il sindaco principe Colonna, accompagnato dal capo di gabinetto cav. Clementi, è montato in automobile ed è accorso nei vari posti dove maggiori si erano risentiti i danni del terremoto.

[po]sizioni perchè venissero puntellate quelle case che presentavano maggior pericolo.

Anche il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti, si è recato a visitare i monumenti della città più gravemente danneggiati, dando immediate disposizioni per i primi provvedimenti.

***

Alle 11 l'on. Salandra, Presidente del Consiglio dei Ministri, si recò a Villa Ada per informare S. M. il Re delle notizie pervenute al Governo dai luoghi colpiti dal terremoto.

***

— In seguito alle scosse di terremoto di ieri mattina essendosi verificate alcune lesioni nel palazzo Salviati e negli edifici adiacenti, appartenenti al Collegio Militare, si sono recati sollecitamente sul luogo il tenente generale Saveri comandante della divisione militare e S. E. il tenente generale Marini, comandante il Corpo d'armata, ricevuti dal comandante colonnello cav. Decio Ferrari, e dagli ufficiali del Collegio.

Da una accurata visita passata dai due generali è risultato che nessuna importante lesione si è manifestata nei vari edifici, sicchè non vi può essere preoccupazione veruna per la loro stabilità, e per la sicurezza degli allievi e del personale del Collegio.

ALTRE SCOSSE

Iersera, alle 21.30, si ebbe una seconda leggerissima scossa; essa, però, passò quasi inavvertita dalla popolazione. Nessun nuovo danno.

***

Pare che la notte scorsa verso le 2.50 sia stata avvertita una nuova lieve scossa di terremoto. Dove essere stata molto lieve, perchè in realtà da noi, che eravamo in redazione, e dagli operai che lavoravano al pian terreno, non fu sentita.

Nè dall'Osservatorio, nè dalla Questura abbiamo avuta alcuna conferma: ma varie persone che erano uscite in strada affermano di averla avvertita.

Può essere che si sia trattato di un tocco quasi insensibile, oppure che fosse l'effetto dell'immaginazione.

***

Ieri sera alle 21.12 arrivò con mezz'ora di ritardo alla stazione di Termini il treno da Avezzano recando 100 feriti raccolti in quella città così duramente provata dal disastro tellurico.

Sotto alla tettoia erano ad attendere il convoglio il comm. Pettinari, capo stazione principale, il questore comm. Castaldi, il vice questore cav. Secchi, il commissario di P. S. della Stazione cav. Muro, e i delegati cav. Valvo, cav. Tozzi, cav. Giurato, cav. Belloni, cav. Martinelli.

Sotto la pensilina esterna, dinanzi al primo binario, erano allineate numerose barelle della Croce Bianca, Croce Verde e della P. A. Principe Amedeo, nonchè due camions del pronto soccorso del Municipio.

Giunto il treno, subito si procedette al trasporto dei feriti agli ospedali del Policlinico e di S. Giovanni, in tutti gli scompartimenti e persino nel furgone bagaglio, erano stati collocati gl'infelici, persone di ogni età e sesso, vecchi dai capelli canuti, donne scarmigliate e poveri bambini.

La maggior parte di essi sono feriti alla testa e alle gambe.

Il doloroso corteo si svolse lentamente ed il lavoro degli infermieri e dei militi della P. A. destò nei presenti vivissima pena.

Questa notte all'una e trenta arrivò pure da Avezzano, un altro treno portante una settantina di feriti più o meno gravi. Sino dalla mezzanotte si trovarono alla stazione per attendere il convoglio di dolore, il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Celesia, il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, il questore comm. Castaldi, l'assessore Libotte, il vice questore cav. Secchi numerosi funzionari di P. S. ed i militi della Croce Bianca e della Croce Verde con barelle e lettighe e fuor della stazione dei camions del Municipio e dell'ospedale militare.

I feriti furono con ogni cautela trasportati agli ospedali di S. Giovanni e del Celio.

Questa mattina alle 5, sempre da Avezzano è giunto ancora un terzo treno portante numerosi feriti del terremoto.

La morte della Principessa Barberini. — Dopo lungo malattia, ieri cessò di vivere la principessa Barberini

Stamane avranno luogo i funerali; la salma sarà trasportata alla chiesa di S. Camillo, ove venerdì saranno celebrate solenni esequie.

Un'utile istituzione. — L'Associazione per la donna comunica che al suo ufficio di collocamento per il personale femminile — via della stamperia 75 p. p. giungono numerose domande anche di persone provette. Quantunque una parte abbia già trovato collocamento, la Direzione dell'Ufficio di raccomanda ad Industriali, Uffici, Ditte, Amministrazioni di tenere sempre presente quest'Istituzione che lontana da ogni speculazione, conciliando la domanda e l'offerta, cerca soltanto di rispondere efficacemente alle condizioni eccezionali dell'ora attuale.

I funerali del deputato provinciale Franceschini — Con largo intervento di amici e di ammiratori, ebbero luogo ieri i funerali del comm. Luigi Franceschini, deputato provinciale. L'associazione alla salma, sulla quale erano state deposte molte e ricche corone, fu data nella chiesa di S. Agostino.

Alla notizia della morte del comm. Franceschini il Consiglio direttivo dell'Unione Monarchica Italiana di cui il defunto era vice presidente, riunitosi d'urgenza, ha deliberato: d'inviare le condoglianze alla famiglia; di prolungare il lutto già deliberato per la recente morte del vicepresidente onorario, l'ammiraglio Pouchain, per altri trenta giorni, e di prendere parte alle onoranze funebri, deponendo una corona sul feretro.

L'Associazione fra i romani, della quale il comm. Franceschini era socio, e la Società di previdenza e miglioramento fra i portieri dipendenti dalla Congregazione di Carità, hanno pure partecipato ai funerali.

Il prezzo dello zucchero. — L'Amministrazione comunale, preoccupata dell'improvviso rialzo nel prezzo dello zucchero, si rivolse all'Unione Zuccheri di Milano per conoscerne le vere cause.

Ne ebbe in risposta il seguente telegramma:

« *Don Prospero Colonna — Sindaco di Roma.*

« Meravigliamo lamentele codesta clientela perchè Raffinerie mai sospeso invio zucchero Roma, anzi ben lieto aumentario. Domattina sarò costà e pregherò Vossignoria riceverm per intrattenerla questione, Ossequi.

Adueco — Direttore ».

Stamattina difatti il Direttore dell'Unione suddetta ha confermato verbalmente all'assessore Benucci in assenza del Sindaco, che nessuna ragione poteva esservi a giustificare l'aumento avvenuto.

Dopo di ciò, senza indugio alcuno, l'Amministrazione comunale si è posta allo studio allo scopo di vedere se non sia il caso d'intervenire direttamente nei modi che riterranno migliori per impedire l'ingiustificata speculazione che si esercita su questo genere di così gran consumo.

Al Banco di Sicilia. — Ieri sera nella gran sala del ristorante « Le Venete » l'ispettore del Banco di Sicilia rag. Gioacchino Rusitano, che, dopo lunga e proficua permanenza in questa sede, parte per Palermo, ha voluto offrire, con squisito pensiero di simpatia e di cordialità, un lieto simposio ai superiori, collaboratori e dipendenti suoi.

Erano presenti l'egregio comm. Mirone, direttore di questa sede, il comm. Bentivegna e l'avv. cav. Casini dell'Ufficio Legale, il rag. Rizzacasa, e tutti i collaboratori ed amici dell'ottimo e valoroso funzionario del Banco di Sicilia.

La più squisita ed eletta cordialità regnò durante la mensa ed allo ...

tano; seguì il rag. Marciante, che con eletta ed alata parola tributò a nome di tutti i colleghi un fervido omaggio al partente ed un saluto augurale al rag. Rimesso, che viene a sostituire tanto egregiamente il di lui predecessore; parlarono anche il cav. Petrucci e il cav. Cocheo. A tutti rispose commosso, ringraziando, l'ispettore Russitano.

La lieta festa si sciolse fra un applauso unanime, tributato al direttore comm. Mirone.

Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà, nella sua ultima riunione, ha riconfermato, per acclamazione, alla carica di Presidente della Commissione stessa il comm. Cesare Paris, consigliere provinciale.

L'esportazione delle paste alimentari. — La Camera di Commercio di Roma comunica:

Sono state emanate nuove disposizioni circa la esportazione delle paste alimentari.

Coloro che avessero interesse di prenderne cognizione possono rivolgersi alla Camera di Commercio.

Per gli edifizi universitari. — La speciale commissione riunitasi presso il Ministero della P. I., ha dato incarico ai due membri tecnici ispettori superiori dei LL. PP. on. Sanjust e Grassi di preparare una relazione sullo stato degli studi. La commissione si pronunzierà quindi sull'opportunità o meno di costruire tutti gli edifizi universitari in un quartiere eccentrico della città, quale è quello del Policlinico.

Biblioteca Casanatense. — A causa dei lavori per l'impianto del calorifero a termosifone, la R. Biblioteca Casanatense sarà chiusa al pubblico dal 16 corr., a tutto il 5 febbraio.

Durante questo periodo resterà aperto l'ufficio del prestito con l'orario consueto dalle 10 alle 14.

Comitato pro mutualità agraria. — Una importante iniziativa ha preso il «Comitato Nazionale per la mutualità agraria». Allo scopo di formare sempre più gli elementi capaci di diffondere la cooperazione e la mutualità nelle campagne, ha proposto al Min. di Agric. Ind. e Commercio e dall'Istruzione che vengano tenute lezioni sulla cooperazione e mutualità agraria agli alunni delle Scuole superiori di agricoltura dalle quali escono i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura e delle varie Istituzioni agrarie.

I Ministeri hanno accolta la proposta e, col consenso dei direttori delle Scuole, il dottor Mario Casalini, direttore del «Comitato Nazionale per la mutualità agraria», terrà nelle 5 scuole superiori di agricoltura di Milano, Bologna, Pisa, Perugia e Portici 12 lezioni di cooperazione e mutualità agraria.

Lezioni sullo stesso argomento si stanno concretando per le scuole normali magistrali.

Al Lyceum. — Domani alle ore 16, il prof. Luigi Valli terrà una conferenza: «Lettura di poemetti e di apologhi».

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi nella sede del Collegio Romano; alle ore 20-21: prof. Giuseppe Montesano: «Analisi della vita sperimentale (con esperimenti)», alle ore 21-22: prof. Umberto Azzali: «Nozioni di agricoltura».

Ingresso libero.

Sciopero dei macellai. Prima delle feste di Natale avvenne nell'interno del Mattatoio Comunale tra due garzoni macellai una rissa che finì naturalmente con vie di fatto.

In seguito a questo grave incidente l'assessore comm. Orlando credette opportuno di sospendere per dei giorni dal lavoro i due litiganti. In seguito all'interessamento della Lega dei macellai l'assessore acconsentì a ridurre la sospensione da 6 a 3 giorni e di applicarla dopo le feste natalizie.

Passate le feste l'assessore diede le disposizioni perchè la punizione ridotta avesse la sua regolare applicazione. Se non che i garzoni macellai credettero di ribellarsi protestando sotto forma di sciopero, reclamando naturalmente l'impunità per i due trasgressori del regolamento che disciplina il funzionamento del mattatoio.

L'Amministrazione comunale non si preoccupò di ciò, convinta di aver tutelato, col provvedimento preso, la sua dignità e gl'interessi di coloro che negoziano nel Mattatoio ed hanno ben diritto di vedere mantenuto l'ordine e la disciplina nel luogo ove svolgono le loro operazioni.

L'altra sera, in seguito alle insistenti premure dei proprietari macellai, seriamente preoccupati del danno che arreca questo sciopero, l'assessore Orlando dichiarò ad una Commissione che si era recata da lui e della quale facevano parte i sigg. Chiesa e Persico, che egli era disposto ad esaminare con benevolenza il caso dei due puniti, purchè ieri mattina tutti i macellai riprendessero, come di consueto, il loro lavoro al mattatoio.

Ed opportunamente l'assessore riaffermò come fosse fermo intendimento dell'Amministrazione comunale di esigere la rigorosa osservanza delle norme contenute nel Regolamento del Mattatoio, ove pur troppo da tempo impera l'anarchia.

Sembra, diciamo sembra, che i macellai, di fronte alla giusta dichiarazione dell'assessore, riprendano il lavoro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-47 — Amminis. 18-36

Le vittime del terremoto. — Ieri si ebbero a deplorare ferite e contusioni riportate da alcune persone a causa del terremoto.

Emilia Mancucci, di a. 17, da Orvieto, ab. in via Palestro 48, è caduta per le scale, mentre fuggiva spaventata dalla scossa.

Mario Abderia, di a. 24, romano ab. in via Porta Salaria 22 tipografo, è stato ferito da alcuni pezzi di vetro alla mano destra.

Romeo De Santis, di a. 9 ab. in via Natale del Grande 8, è stato ferito da alcuni pezzi di cassino mentre raccoglieva del carbone.

Anselmo Marcellini, di a. 53 è stato colpito in via S. Ignazio da pezzi di calcinaccio.

Disgrazie. — Alfredo Fossi, di a. 29, romano ab. in via Sabelli 55, artista cinematografico, verso le 14, alle Tre Fontane, mentre con altri compagni eseguiva un lavoro cinematografico, cadde producendosi la frattura del calcagno sinistro, giudicata guaribile in 60 giorni con riserva, all'ospedale di S. Giovanni.

— Il minatore Giovanni Maestri, di a. 16, domiciliato a Cisterna, ieri alle 15, lavorando nei pressi del detto comune sulla costruenda linea della direttissima Roma-Napoli nel caricare una mina questa scoppiò, ferendolo alla faccia e producendogli ustioni gravissime. Trasportato a Roma, fu ricoverato all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione, dichiarando però che l'infelice giovane rimarrà cieco.

Malore improvviso. — Ieri alle 16.30, al Corso Vittorio Emanuele, la guardia carceraria Luca Boriosi, di a. 24, fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Tentata rapina. — La signora Anna Ripanucci, di a. 33, ab. in via Germanico 216, ieri alle 20.30, mentre transitava in piazza dei Quiriti fu affrontata da un giovinastro che tentò strapparle di mano una borsetta contenente del danaro e carte personali. Il malandrino non riuscendo nell'intento, per l'accanita resistenza oppostagli dalla Ripanucci, colpì la signora con una bastonata alla testa producendole una ferita giudicata guaribile in g. 15 all'ospedale di S. Giacomo.

Attenti alle armi. — Ieri, nella stazione dei carabinieri a S. Lorenzo in Lucina, il carabiniere Piero Paolucci, di a. 21, mentre scaricava la propria pistola d'ordinanza, questa cadde in terra ed un proiettile esplose ferendolo alla gamba sinistra. All'ospedale del Celio, fu giudicato guaribile in g. 20.

Attenti ai tramvai! Iersera verso le 19.30 la vettura della linea 7 n. 324, passando per via Vittoria Colonna, si imbattè in un carro carico di fascine che veniva da via Cavallini. Fortunatamente l'urto produsse soltanto un po' di panico nei passeggeri e la rottura di qualche vetro della vettura.

E' superfluo dire che il carro era guidato da un uomo che se ne stava sdraiato sul medesimo in barba a tutti i regolamenti del mondo. Alla prontezza del conducente della vettura elettrica si deve se non si ebbero a deplorare guai maggiori.

MONTE DI PIETA

GIOVEDI' 14 Gennaio. — La 4a Custodia vende gli ori 30 ottobre 1913.

La 4. Custodia vende i fagotti 11 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il *Crepuscolo degli Dei* ottiene così per il valore altissimo della musica, come per la pregevole riproduzione che se dà il nostro massimo teatro il maggior favore.

Anche ieri sera era convenuto un pubblico numeroso, che seguì con interesse lo svolgersi dello spettacolo, e con applausi frequenti e calorosi espresse ripetutamente il proprio compiacimento.

La signora Maria Wroblenska ha conquistato meritatamente tutte le simpatie per la lodevole interpretazione del personaggio di *Brunilde*.

Ai pregi della voce unisce quelli di una azione scenica efficace, destando le più spontanee ammirazione nella seconda parte dell'atto terzo in cui rifulgono le sue squisite doti di cantante vagneriana.

Con la signora Wroblenska furono applauditi il Tomarchio, buon *Sigfrido*, il Dani e, eccellente *Gunther*, il Berardi che conferisce al personaggio di *Hagen* un particolare rilievo, mettendo in evidenza le sue qualità d'artista di indiscusso valore.

La marcia funebre poi procurò una dimostrazione di simpatia al maestro Vitale, che diresse l'opera con la consueta valentia, ottenendo dall'orchestra i maggiori effetti.

— Stasera alle 21 – 10a in abb. – grande spettacolo in onore del comm. Mattia Battistini: il celebre baritono sarà una volta ancora *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia*, in cui gli saranno degni compagni Elvira De Hidalgo, la squisita *Rosina*, il Georgewsky, il Walter, il Pini-Corsi. Dirigerà il m. Vitale.

Domani riposo: e sabato alle 20.30, prima della *Gioconda* con la Poli-Randaccio, la Perini, la Verger, l'Ippolito, lo Stracciari, il Walter.

Argentina. — Ieri si replicò la commedia di Bracco *Una donna* scelta e rappresentata con successo nella serata d'onore di Clara della Guardia, la quale con la sua viva interpretazione fece anche ieri sera apprezzare ed applaudire il lavoro del Bracco.

Molti applausi alla protagonista ed agli altri egregi artisti.

— Stasera ultima replica dell'applauditissimo lavoro del Sudermann: *Pietra fra pietra*. Domani spettacolo in onore di Ignazio Mascalchi con una interessante esumazione di Vittoriano Sardou. *Daniele Rochat* non più rappresentato da oltre 20 anni.

Nazionale. — Emma Vecla è pur sempre una fra le più elette ed ammirevoli artiste della piccola lirica. La sua grazia, il suo brio, e l'arte sua squisita di attrice e di cantante, la rendono padrona del pubblico, che sempre accorre numeroso ad applaudirla.

Ieri nel *Birichino di Parigi*, che ella interpretò a meraviglia, si ebbe molti applausi, che con lei condivisero Annetta Perretti, ottima *Rissa* e gli altri.

Quirino. — Col solito successo la brava Compagnia Benini rappresentò ieri sera *El paese de le done* e *Maridemo la suocera*.

— Stasera la nuova commedia di Ugo Palmarini: *La vittoria di Pirro*, che sarà preceduta dal *Minuetto*, le squisite scene del 700 in versi di Attilio Sarfatti con prologo detto da F. Benini.

Adriano. — Ieri sera alla seconda rappresentazione del circo Sidoli, una folla elegante e numerosissima gremì il teatro.

Lo spettacolo ebbe pienamente confermato il successo della prima sera.

I giuochi icariani, eseguiti dai 7 Washington, con rara abilità ed eleganza ottennero vero successo.

La signorina Thiernoviand un'amazzone elegantissima seguì dei difficili esercizi e fu salutata da applausi vivissimi. Fu poi ammirata anche l'interessante fantasia a cavallo Texas, eseguita dal sig. Fontana.

Completò il successo il comm. Cesare Sidoli, che fece ammirare in esercizi difficili ed eleganti ventiquattro magnifici cavalli completamente liberi.

— Oggi due spettacoli e domani prima serata *high-life*.

Manzoni. — La compagnia Scarpetta rappresentò iersera *'Na cammarera nova*, suscitando la più viva ilarità. Come di consueto, i bravi artisti furono calorosamente acclamati.

— Stasera *Tutti in viaggio*.

Salone Margherita. — Splendido programma di varietà e due debutti importanti.

Piccoli. — Oggi si danno le ultime definitive repliche della gaia e vivace *Gran via*, che ha ottenuto così meritato successo.

Da venerdì in poi, per pochi giorni, ripresa del *Crispino e la Comare*, una delle più riuscite esecuzioni del Teatro di via SS. Apostoli.

EVELYNE VERBIST AL «NAZIONALE»

Stasera alle 21 questa celebre danzatrice belga darà la prima delle sue rappresentazioni straordinarie.

La Verbist giunge fra noi dopo aver ottenuto memorabili successi a Milano, Bologna, Torino e Firenze.

Il programma – un vero programma d'arte – comprende:

1. *La visione di Salomè* – musica di A. Joyce.
2. *La morte del cigno* – musica di Saint-Saens.
3. *Sylvia* – musica di Delibes.
4. *La valse de Coppelia* – musica di Delibes.
5. *La danza delle ore* – dalla «Gioconda» di Ponchielli.
6. *La monferrina* – musica di Carosio (danza popolare piemontese).

La Verbist sarà accompagnata da un'ottima orchestra, diretta dal m. Giovanni Morandi.

L'attesa per questo spettacolo, che riuscirà certo un vero avvenimento artistico, è vivissima; e certo una folla eletta gremirà stasera il *Nazionale*.

Renzo Rossi.

«IL PROFUMO DEL PECCATO» DI STEAR GIPSY AL «VALLE»

Questa gaia commedia ha una storia, che potrebbe dirsi intima: fu scritta in italiano da un milanese – il dr. Raoul Mori – e sotto il nome di *Colp dell'ermellino*, data con successo a Napoli. Ma, perchè – pare – di autore italiano, le nostre Compagnie non volevano rappresentarla. Ed allora è emigrata in Francia e tornata fra noi come *Profumo del peccato* di Stear Gipsy: nella sua nuova forma ha avuto piena fortuna e lunga serie di repliche a Milano e in altre città.

E anche a Roma divertì ier sera il pubblico, che rise spesso e di cuore, se anche fu qualche poco avaro di applausi, sebbene questi non siano mancati alla fine di ogni atto.

Il pubblico era quello elegantissimo delle grandi *premières*: una folla di belle ed eleganti signore: e gremiti i palchi, la platea, le gallerie: non un posto vuoto insomma.

Il Mori ha col suo lavoro dimostrato, che anche in italiano si possono scrivere delle graziose commedie brillanti, le quali non debbon poi essere dunque esclusiva produzione di Francia.

Il profumo del peccato ha delle commedie francesi le squisite grazie verbali; la vivacità del dialogo, le battute spiritose, le comiche situazioni.

Ha sopra di esse però pregi notevoli: un certo intimo contenuto di verità e di verisimiglianza, ed una lodevole misura e temperatezza di svolgimento, anche in punti non poco scabrosi.

Naturalmente il lavoro non si sottrae agli inevitabili difetti, propri del genere cui esso appartiene: una certa eccessiva insistenza sopra taluni particolari, qualche spunto eccessivamente farsaiuolo.

Ma in complesso trattasi di piccole mende, le quali non possono diminuire la vitalità della commedia, che non è priva neppure di alcuni accenni di satira garbatamente esposti, se pur in forma paradossale.

Giorgio Russel, un giovane di 21 anni, severamente educato da una madre aristocratica, le ha promesso che non sarà se non della donna la quale lo avrà per sposo.

In una stazione balneare due dame, una maritata ed una vedova, si contendono il giovanotto, ed ambedue vorrebbero farlo peccare.

Egli resiste ostinatamente, con coraggio e disperazione insieme.

Ma si innamora della vedova, giovanissima e ricchissima: e poichè anche questa finisce coll'essere presa davvero nei lacci d'amore – mentre dapprima l'aveva spinta verso Giorgio sopra tutto la curiosità di sapere s'egli era stato il protagonista di un'avventura di viaggio – tutto finisce con un matrimonio.

E non appena soli gli sposi, Giorgio confessa di essere stato il famoso incontro della ferrovia!

Tutta la commedia si basa sulla inversione della situazione normale, per la quale qui le donne che cercano sedurre il giovanotto: e da questo l'autore ha tratto partito per una serie di scene ricche di garbo e di malizia.

Il profumo del peccato ebbe la ventura di trovare in Lyda Borelli ed in Antonio Gandusio due squisiti interpreti: la Borelli, piena di seduzioni e di eleganza, festosa e dolce: il Gandusio, felicissimo anche nella truccatura giovanile, un bon *enfant* innamorato e timido, un po' goffo talvolta, ma non mai ridicolo, nè volgare.

Assai bene gli altri: la Piperno, la Benipoli, la Capodaglio, il Gara.

Ricca e di gusto la messa in iscena.

— Chiuse lo spettacolo la divertentissima commedia di Melesville *Il tramonto del sole*, di cui Gandusio fu gaio e spigliato protagonista.

— *Il profumo del peccato* si replica stasera e meriterebbe replicarsi parecchie sere ancora.

F. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Argentina. — *Pietra fra pietra*, ore 21.
Valle. — *Il profumo del peccato*, ore 21.
Nazionale. — *Evelyne Verbist*, ore 21.
Quirino. — *La vittoria di Pirro*; *Il minuetto*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.

Ultime Notizie

Il prestito nazionale

Le notizie complementari giunte alla Direzione Generale della Banca d'Italia portano a determinare nella somma rotonda di 880 milioni di lire la sottoscrizione del pubblico al Prestito Nazionale presso gli sportelli degli Istituti di emissione e di quelli consorziati. La differenza per raggiungere il miliardo del prestito è stata assunta pro-rata dal Consorzio di garanzia, i componenti del quale avevano chiesto partecipazioni per più di 800 milioni di lire, ridotte dalla Presidenza del Consorzio stesso a 500 milioni, e ora in fatto ridotte a non più di 120 milioni complessivamente.

Oltre gli Istituti di emissione, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino, il Monte dei Paschi di Siena, e le grandi Banche italiane, formano parte del detto Consorzio, che durerà tutto il 1915, altre 80 Casse di Risparmio, la Banca Popolare di Milano e altre 90 Banche Popolari Cooperative, più parecchi Istituti di credito ordinario e ditte bancarie di primo ordine. In tutto circa 240 enti bancari di varia grandezza distribuiti in tutto il Regno e operanti con le loro Sedi, le loro Succursali, le loro Agenzie i loro numerosissimi corrispondenti diretti.

***

Fra gli Istituti che hanno partecipato alla sottoscrizione del prestito nazionale vi è anche la Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione, la quale, in seguito ad autorizzazione avuta dal Ministero di Agricoltura, ha per mezzo del R. Commissario, sottoscritto per l'ammontare di tre milioni e per obbligazioni di piccolo taglio. E ciò per poter soddisfare a richieste che varie manifestazioni sono già state fatte o che potranno essere fatte anche in seguito da soci recedenti, i quali desiderino di avere la loro quota di riparto in titoli di questa specie anzichè in contanti. All'acquisto delle suddette obbligazioni il R. Commissario ha provveduto non già con una parte del patrimonio della Cassa, il quale, come è noto, è costituito da attività non liquide e perciò non disponibili, ma con rendite del patrimonio medesimo che si realizzeranno durante l'anno corrente.

Il terremoto di ieri

Il terremoto di ieri mattina (vedi 3a pag.) ha recato specialmente gravi danni con vittime numerose in provincia di Aquila e in particolar modo ad Avezzano e dintorni dove gli effetti della scossa furono assai luttuosi.

Danni e vittime si notano – oltre che nella provincia romana – nei territori di Sora e Cassino.

***

L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica che dal sismogramma che si è avuto all'ufficio di meteorologia si è potuto ricavare con massima approssimazione la direzione della provenienza della forte scossa. La direzione è di sei gradi da est ad ovest. Una tale linea tirata sulla carta geografica da Roma viene a passare nella Valle del Fucino e proprio presso Avezzano.

Il punto preciso dell'epicentro non si potrà conoscere prima di domani o dopodomani.

***

Notizie pervenute iersera da Tagliacozzo a palazzo Braschi informano che il treno di soccorso inviato da Roma è colà giunto constatando larghissimi danni lungo la linea.

— Un telegramma trasmesso da S. Marie da un funzionario di P. S. superstite, ma gravemente ferito, conferma che Avezzano è quasi totalmente distrutta con la perdita di un grandissimo numero di abitanti.

— Stamane ad Avezzano giungerà S. E. Visocchi, Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, per accertare *de visu* l'entità dei danni ed apprestare, con l'aiuto dei funzionari che lo accompagneranno, i primi soccorsi. Viaggiano con l'on. Visocchi ispettori e funzionari del genio civile e l'ispettore centrale del Ministero dell'Interno comm. Dezza.

— La Direzione Generale della Sanità ha tutto predisposto, personale e mezzi di pronto soccorso, per intervenire d'accordo con la Croce Rossa, dovunque occorra. Intanto ha inviato a Sora tre padiglioni Docker e due tende Gottschalk.

— Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mane.

— L'Autorità politica d'accordo con l'autorità militare in tutte le provincie colpite ha già provveduto perchè nelle varie località danneggiate accorra sufficiente quantità di truppa per i lavori di sgombro e per ogni altro soccorso urgente.

Notizie infondate

L'*Agenzia Stefani* comunica:

E' stata diffusa la notizia che in alcune città si addiverrebbe fra non molto alla chiusura delle pubbliche scuole per necessità di accasermamento dei militari richiamati alle armi.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Presidenza del Consiglio

PER I PAESI COLPITI DAL TERREMOTO

S. E. Salandra ha conferito ieri lungamente con S. E. Ciuffelli, Ministro dei LL. PP. circa i provvedimenti da adottarsi nei paesi colpiti dal terremoto.

L'on. Presidente del Consiglio ha sospeso la sua partenza per Napoli ove si celebrerà in questi giorni il matrimonio di un suo figliuolo.

Intanto il Pres. del Consiglio ha messo a disposizione delle provincie colpite le somme necessarie per i soccorsi più urgenti.

L'on. Salandra fece ieri alle ore 13 partire un treno di soccorso alla volta di Avezzano-Sulmona.

Il Presidente del Consiglio ha anche provveduto perchè sui luoghi colpiti giungano prontamente funzionari del genio civile, sanitari, truppe, carabinieri, e mezzi di soccorso.

Infatti con il treno di soccorso partito ieri alle 13, per Avezzano, si è recato a quella volta un Ispettore Generale della P. S.

In Albania

(S) DURAZZO, 12 (Ore 22). — Stamani vi è stato un fuoco di fucileria di circa un'ora fra Ratsbul e Sasso Bianco senza risultato nè conseguenze.

Domani la R. Nave *Sardegna* partirà per Brindisi. E' giunta in sua vece l'*Etna* sulla quale si sono imbarcati l'ammiraglio Patris, l'Incaricato di affari, cav. Piacentini, con il personale della Legazione, il Console di Francia e la Colonia italiana.

Ministero Colonie

Operazioni di credito agrario in Tripolitania.

L'Amministrazione Coloniale ha concesso agli indigeni in Tripolitania prestiti in danaro, che al 30 giugno 1913 ammontavano a L. 279.832.

Furono poi concessi nell'autunno del 1913 in prestito agli indigeni quintali 9187,24 di orzo da semina e nell'autunno 1913 quintali 10688,40.

Da tali operazioni di credito si sono avuti risultati soddisfacenti perchè si è riuscito a favorire la coltivazione dell'orzo mentre d'altra parte tutto fa prevedere che gli indigeni manterranno i loro impegni, dal momento che gran parte delle somme e dell'orzo dato in prestito è stato già ricuperato.

Ministero Lavori Pubblici

DOPO IL TERREMOTO DI IERI

Il Ministro on. Ciuffelli, ha disposto che l'ing. capo del Genio Civile comm. Gamberale ed un ispettore superiore si mettano a disposizione del Prefetto di Roma per quanto può occorrere nei luoghi funestati dal terremoto.

***

Il Ministro dei LL. PP. ha dato incarico all'Ispett. Sup. del G. C. di recarsi sui luoghi più colpiti dal terremoto, con l'occorrente numero di funzionari per verificare i danni e provvedere.

***

Secondo notizie pervenute al Ministero dei LL. PP. risultano molto danneggiati i fabbricati delle linee ferroviarie Roma-Napoli, Roma-Roccasecca-Avezzano e Roma-Sulmona con lesione dei fabbricati-viaggiatori e con crollo di qualche casello ferroviario.

***

◆ (S) CASTELLAMMARE ADRIATICO, 13. Il treno n. 611, partito di qui stamane per la linea di Roma, deviò presso Paterno, stazione precedente a quella di Avezzano.

Mancano ulteriori notizie.

***

Notizie pervenute alla Direzione Generale delle Ferrovie informano che sono interrotte le sole comunicazioni per Avezzano.

Ministero Pubblica Istruzione

Provvedimenti in favore degli studenti chiamati alle armi.

Con circolare telegrafica ai Regi Provveditori agli studi ed ai Presidenti delle Giunte di Vigilanza sugli Istituti tecnici, l'on. Ministro Grippo, ha esteso ai giovani della classe di leva 1894 appartenenti alla seconda categoria alcune fra le concessioni già fatte — con precedente disposizione del 17 dicembre scorso — a coloro che iniziarono il servizio militare con la classe del 1895. Per effetto delle concessioni stesse chi è ammesso a tanto beneficio potrà rimandare gli esami della sessione di luglio 1915 alla sessione di ottobre, e in luogo dell'ordinaria sessione autunnale, potrà giovarsi di una sessione straordinaria nel febbraio 1916.

Ai titoli conseguiti nella sessione straordinaria predetta viene attribuito effetto retroattivo, per l'iscrizione ai corsi di scuole medie ed universitarie dell'anno scolastico 1915-16.

Inoltre, ai giovani che, appartenendo alla seconda categoria delle classi 1894 e 1895, abbiano rinunziato a questa loro condizione, per essere ammessi ai plotoni allievi ufficiali è concessa, sotto le condizioni già indicate nella circolare del 17 dicembre 1914, una speciale sessione di esami entro il corrente mese, per le prove di riparazione, integrazione o suppletive, loro occorrenti per conseguire il titolo di ammissione ai plotoni suddetti.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri il Ministro on. Riccio, appena ricevute le prime notizie circa gli effetti del terremoto ha avuto cura di accertare rapidamente quali fossero le località dove le comunicazioni telegrafiche e telefoniche apparissero interrotte, ciò che ha permesso di farsi subito un concetto dell'estensione del disastro e della località più colpite. Mancando completamente le comunicazioni con Avezzano si è disposto che il direttore delle costruzioni di Sulmona partisse in automobile a quella volta.

Informazioni estere

Ultime della guerra

GUERRA IN MARE

(S) **Pietrogrado**, 13. — Informazioni complementari sul combattimento navale del 4 corrente presso Sinope dicono che l'artiglieria russa ha inflitto gravi danni al *Medidié* ed ha messo in fuga il *Breslau* e l'*Hamidié* ed ha distrutto 31 battelli nella baia di Sunmanab ed i Risch.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il Ministero della Marina smentisce l'informazione da Vienna che un sottomarino austriaco avrebbe torpedinato e affondato la corazzata *Courbet* e che la *Jean Bart* avrebbe avuto una collisione ed avrebbe riportato avarie.

La *Courbet* è in eccellente stato al suo posto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 13. — Il *Pester Lloyd* smentisce categoricamente le notizie divulgate dalla stampa estera che l'Ungheria sia malcontenta del funzionamento dello Stato maggiore tedesco, e che gli ungheresi vogliano profittare della guerra per separarsi dall'Austria e trattare la pace.

Il *Pester Lloyd* soggiunge: I nostri nemici sono tanto più in errore se si lasciano fuorviare da tali voci insensate.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 gennaio a L. 106.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 gennaio a tutto il 16 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

BORSA DI PARIGI

Rendita francese 3 1/2 %	[illegible]
Id. perpetua 3 %	73.—
Id. Italiana 3 1/2 %	87.—
Id. Egiziana unif.	86.30
Id. turca	—.—
Id. spagnuola est. 4 %	84.75
Id. russa 3 % 1891	64.—
Id. id. 5 % 1906	98.30
Id. id. 4 1/2 % 1909	88.75
Id. ungherese 4 %	—.—
Id. serba 4 %	—.—
Id. Argentina 1896	—.—
Id. id. 1900	78.75
Brasile 4 %	—.—
Banca di Francia	4675.—
Banca di Parigi	—.—
Banca ottomana	410.—
Credito fondiario	744.—
Crédit Lyonnais	1198.—
Lombarde azioni	176.—
Tunisine	367.—
Azioni Suez	[illegible]
Andalouse	—.—
Nord-Espagne	340.—
Saragozza	348.—
Rio Tinto	1485.—
Thomson	475.—
Rand-Mines	126.50
De Beers	95.—
Chartered	15.—
Ferreira Deep	61.—
Gold Fields	38.—
Sosnowice	967.—
Cambio su Italia	[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 13 Gennaio.

Nuovi Consolidati	» 68 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	» 84 —
Egiziano nuovo	» 90 1/2
Rendita Giapponese	» 80 1/2
Marconi	» 1 5/8
Argento fine	» 22 7/8
Rame contanti	» 59 3/4

Cambio su Italia 26,60 Chèques 26 92 1/2.
Cambio su Parigi 25,65. Chèques 25,12.

(S) **Madrid**, 13. — Cambio su Parigi 100.20.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 a 12 — Telefono 13-14.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borghese*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso del Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza della LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottenere dalla chiesa canonica), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. *Museo e Gallerie Antiche*.

Id. — *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 13

Id. *Capitolino di Statuaria, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 7 alle 11 e dalle 13 a tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 11 e dalle 13 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e musaici del vaticano*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO (tutte Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.0	6.40	7.30	9.32	12.—	14.—	18.44
			16.15	18.—	15.50c	19.50	
Pisa-Torino	6.—			12.36	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.50	16.30	19.35	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.35	19.7	19.30c	21.5	23.00
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
[illegible]				15.10			
Castellammar. A.		7.00	12.—	15.15a	18.43		
[illegible]				23.40			
Civitavecchia	0.10	6.00	16.—		festivo		
Frascati	8.10	12.10	18.0	18.00	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45				
Velletri	9.15			14.44			
Fiumicino	6.40d		8.30	13.25	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	[illegible]		9.26	10.40	11.00	12.46	14.20
		17.20	17.45	20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15		15.40	19.15	21.10
			b				23.50
Ancona-Foligno		2.0	10.10	14.30	19.00	23.30	
Milano-Firenze	0.40	9.55	13.10	16.00	19.50b	22.55	23.30
[illegible]		8.30					
Parigi		8.00					
Castellammare A.			8.20d	9.50	18.00	20.10	24.—
Tivoli		7.30	15.—				
[illegible]	8.—	11.20	16.15		festivo		
Frascati	7.30	9.55	14.55	16.45	20.05	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		16.10		21.10	
[illegible]	8.40				19.20		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.35	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino - 9.38 - (*) 10.9 *festivo* - 13.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 15.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenza da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenza da Velletri per Frascati: 6.18 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.16 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.26 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.30 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
[illegible]	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.29	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.25	11.20	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	7.10	10.22	14.10	17.5
S. Oreste	7.48	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.8	14.62	17.49
Morlupo-Leprignano	8.18	11.20	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.35	15.22	18.20
Riano	8.34	11.44	15.31	18.29
Scrofano	8.50	12.1	15.41	18.46
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana p.	6.18	8.30	11.30	15.50	18.14
Fabbrica di Roma	6.36	8.8	11.56	16.—	18.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.	7.19	9.44	12.81	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.30	18.20
Bagnaia	6.02	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.53	13.49	16.47	19.39
C. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.8	19.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.30 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.8 - 13.46 - 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.30 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 15.58 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale Feriale

Roma	6.—	8.10	7.—	9.30	13.—	18.30
Settecamini	——	8.46	——	——	——	——
Bagni	7.8	——	7.51	10.18	18.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.8	10.26	15.00	19.30
Tivoli	——	——	8.24	10.53	15.27	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.00	11.5	13.5	16.35	18.25	——
V. Adriana	7.42	11.21	13.19	16.48	18.41	——
Bagni	7.05	11.37	13.32	17.1	18.54	——
Roma	9.53	12.42	14.33	18.—	19.50	——

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Fermo ferrovie 180613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO e spaziosissimo mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Monaldi, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA signora BIANCA COLUMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi via Arenula 40.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Cappello 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Ornati, lavoro in camera.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913-1914.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1° Decade - dal 1° al 10 dicembre 1914

	RETE Approssimativi esercizio corr.	RETE Definitivi esercizio corr.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. esercizio corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.774 (*)	— 132	23	23	—
Media	13.878	13.760	— 118	23	23	—
Viaggiatori	5.189.994 —	6.110.456,10	— 920.462,10	6.714 —	8.738,16	— 2.024,16
Bagagli e cani	256.086 —	262.184,33	— 6.098,33	378 —	486,16	— 108,16
Merci a G. e P.V.A.	1.636.418 —	1.987.098,76	— 350,680,76	3.850 —	3.870,37	— 20,37
Merci a P. V.	7.254.522 —	8.677.602,85	— 1.423.080,85	7.058 —	7.586,09	— 528,09
TOTALE	14.337.000 —	17.037.322,04	— 2.700.322,04	18.000 —	20.680,80	— 2.680,80

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 dicembre 1914.

Viaggiatori	96.061.269 —	110.271.110,60	—14.209.847,60	113.062 —	137.866,55	—24.804,55
Bagagli e cani	4.231.353 —	4,795,032,60	— 564.649,60	5.069 —	7.480,72	— 1.811,72
Merci a G. e P.V.A.	24.807.482 —	27,931.200,23	— 3.123.718,23	20.065 —	21.540,62	— 1.475,62
Merci a P. V.	110.398.266 —	127.827.689,81	—17.429.423,81	61.604 —	66.662,39	— 5.058,39
TOTALE	235.498.400 —	270.825.939,04	—35.327.539,04	200.400 —	233.550,28	—33.150,28

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio corr.	Differenze
della decade	1.030,99	1.236,91	— 205,92
riassuntivo	16.969,18	19.682,11	— 2,712,93

*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago